IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 261. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 22 Settembre 1894.

Le associazioni si rinnovano presso tutti gli uffici postali non compiere dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Inquisitore: *C. Chiaverei* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Non-dovute* di 60 parole L. 5 — da 75 a 100 L. 10 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro cromografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande cromografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

La Francia e il Madagascar

Sul carattere e lo scopo della missione di Le Myre de Vilers al Madagascar e sulle idee ed i piani del governo francese di fronte alle divergenze — di cui tanto si discute in questi giorni — col governo degli Howas, si hanno da Parigi le seguenti informazioni:

L'invio di Le Myre de Vilers al Madagascar è approvato da quanti conoscono la vera situazione. Se qualcuno è in grado di appianare in via pacifica le divergenze sorte tra il governo francese ed il malgascio, lo è certamente l'attuale plenipotenziario che ebbesi a fondo gli Howas. Le Myre de Vilers è stato il primo residente generale francese a Tananarivo dopo la conclusione del trattato del 17 dicembre 1885 che dava alla Francia il diritto di rappresentare il Madagascar in tutte le relazioni estere del regno insulare.

In quella qualità egli ebbe occasione di addentrarsi nelle menti della politica degli Howas.

Importante per la missione pel Le Myre de Vilier è pure la circostanza che sono tuttora al potere le persone con cui egli ebbe allora a trattare: essa la Regina Ravanola Manjaka III ed il primo ministro Rainilairivony, che è in carica sino dal 1864 e che la Regina ha sposato dopo la morte del suo primo marito, sicchè egli ha ora il rango di principe consorte.

Le Myre de Vilers conosce a fondo le idee di queste due personalità così influenti per la politica malgascia ed è quindi in grado di rendere da questo lato preziosi servigi alla Francia.

Perciò egli ha ottenuto dal gabinetto francese la facoltà di agire, accorrendo, e Tananarivo con tutta energia e la speranza che la di lui missione possa essere condotta felicemente a termine, sembra almeno non infondata.

Sinora non vi è alcun motivo di presumere che il governo degli Howas preferisca mettersi in guerra colla Francia, anzichè come generalmente si ammette, soddisfare le giustificate domande del governo francese.

L'idea che la Francia esiti — a causa delle gravi difficoltà che si oppongono ad una spedizione militare contro gli Howas — ad accingervisi, è infondata.

Il perfettamente esatto da una parte che gli accessi all'isola e le comunicazioni dell'interno del paese sono tutt'altro che favorevoli e che la capitale, a causa della sua posizione sulla cima di una groppa, è quasi inespugnabile; ma tutte queste circostanze non impedirebbero alla Francia di difendere — occorrendo — colle armi alla mano i suoi diritti, lesi così spesso e così gravemente dagli Howas.

Ciò che guardano da un punto di vista pessimista un eventuale spedizione militare contro il Madagascar, dimenticano, in ogni caso, che la Francia, nel 1883, ha inviato una squadra nell'Isola, ha bombardato con successo alcuni porti e si è impadronita dell'importante porto di Tamatava.

Si può, quindi, ripetere almeno un blocco dell'Isola, e che il governo francese è deciso, in caso di necessità, a farlo, lo prova, tra le altre cose, la circostanza che il ministro della marina ha già dato ordine di aumentare di altre quattro navi la squadra francese dell'Oceano Indiano, consistente ora in otto navi.

In quanto poi riguarda le probabilità di successo dell'attuale azione diplomatica della Francia rispetto alle altre potenze europee, si può affermare che sono favorevoli.

Non solo il diritto di protettorato della Francia sul regno insulare è stato generalmente riconosciuto, ma inoltre il governo francese ha — il 5 agosto 1890 — conchiuso una convenzione speciale coll'Inghilterra, con cui la Granbretagna dichiarava di voler rispettare i diritti acquistati dalla Francia col trattato di Tamatava.

In realtà il governo francese non ha più avuto, dopo la conclusione di questa convenzione speciale, alcun serio motivo di lagnarsi di correnti inglesi ostili ad esso nel Madagascar, mentre, prima d'allora, avevansene frequentemente dei conflitti tra i coloni francesi ed inglesi nell'isola.

Tutte le altre potenze europee non si attraggrono mai a rivali della Francia nel Madagascar, sicchè anche da questo lato il terreno per un'azione pacifica tra la Francia e gli Howas è appianato.

Politica e Diplomazia

(N) **Madrid**, 21, ore 14. — Il signor Moret, ministro degli affari esteri, il cui viaggio in Francia è stato più volte annunziato a torto, partirà definitivamente per Parigi verso la fine del mese corrente.

Questo viaggio è motivato da affari di famiglia.

(S) **Parigi**, 21. — Il governo ha incaricato il generale Larchey, comandante del 18° corpo d'armata di recarsi a salutare la Regina Reggente di Spagna a Miramare.

Parigi. — L'*Agenzia Havas* ha da Bruxelles: " Il duca di Orleans ha mandato qui una persona del suo *entourage*, che si occupa di trovargli un palazzo, che gli servirà di *pied-à-terre*.,,

Parigi. — Il conte di Montebello, ambasciatore francese a Pietroburgo, testè arrivato a Parigi, conta passare il suo congedo annuale al suo castello di Stors, presso l'Isle-Adam.

(S) **Parigi**, 21. — Millet, ministro di Francia a Stoccolma, è nominato residente generale a Tunisi.

Revoire, residente generale a Tunisi, è nominato ministro a Stoccolma.

L'Amministrazione della marina

(Vedi *Popolo Romano* del 17 sett.)

" Per 20,000 uomini l'Italia paga 350 ufficiali commissati, 120 marescialli furieri, 280 sottufficiali furieri, 600 marinai furieri, comandati da un ispettore commissionato col grado di contrammiraglio; in totale 1350 contabili. cioè *una persona ogni quindici uomini*.

Se queste cifre fatte dall'*Opinione* fossero esatte, avrebbe ragione d'essere la sua melanconica affermazione che " la mala pianta della burocrazia stringe nelle sue spire la marina, più ancora che l'esercito.,,

Ma, per buona fortuna, la verità è diversa e le cifre, raccolte dall'articolista dell'*Opinione*, probabilmente in qualche situazione di venti anni fa, devono essere ridotte del 30 per cento.

Il numero totale dei furieri della marina è fissato dall'organico in vigore a 600 e di questi *soli 340* sono di fatto addetti al servizio amministrativo; gli altri disimpegnano servizi militari presso il Ministero, i Comandi di dipartimento, le Capitanerie di porto, l' Accademia navale e via discorrendo.

Eccone la dimostrazione particolareggiata, tratta da documenti ufficiali:

Servizio amministrativo.	
Corpo RR. Equipaggi — Sede del corpo	340
" Distaccamenti	60
Servizio militare.	
Corpo RR. Equipaggi — Sede del corpo	50
" Distaccamenti	17
Servizi diversi.	
Comandi territoriali e locali	95
Imbarcati	125
Totale complessivo	687

Vale a dire *313 in meno* del numero datone dall'*Opinione*.

Non diremo che 687 furieri di marina siano pochi e neppure neghiamo la possibilità di diminuirne ancora il numero; anzi ci si assicura essere prossima la presentazione alla approvazione Sovrana di un nuovo regolamento, il quale provvederà a riordinare il corpo dei RR. Equipaggi tanto dal lato militare e tanto da quello amministrativo e ci si aggiunge che in questa occasione il quadro organico dei furieri subirà una qualche riduzione. Ma intanto ci pare cattiva tattica quella che, per sollecitare un *migliore avvenire*, esagera e giudica assolutamente pessima la situazione presente, che tale non è.

" L'inghilterra — continua l'articolista dell'*Opinione* — con una flotta *quadruplo* della nostra ha *diciassettemila operai*; noi ne abbiamo *seimila*.,,

La questione degli operai è una questione molto complessa, che non può essere guardata e risolta sotto il solo aspetto dello stretto tornaconto finanziario.

Esiste uno stato di fatto, che ragioni di ordine sociale e di ordine morale consigliano di non turbare troppo affrettatamente. Bisogna lasciare al tempo di portarvi gradualmente rimedio, se non vuolsi andare incontro ad inconvenienti maggiori e, per la malintesa economia di qualche centinaio di migliaia di lire, provocare malcontenti e creare pericoli di agitazioni assai più dannosi.

Non è poi esatto, del resto, che nei nostri arsenali siano oggi impiegati ventimila operai: il loro numero ne è stato ridotto a diciassettemila circa per opera principalmente dell'amministrazione attuale, che si propone di fare ancora altre riduzioni, ma di farle man mano che l'opportunità e lo stato dei lavori lo consentiranno e con il minore danno possibile degli interessati.

E neppure è esatto che la marina inglese mantenga un numero di operai minore del nostro.

Infatti l'articolista dell'*Opinione* non ha che a sfogliare il *Navy Estimates for the year 1894-95* per trovare bilanciati a cespiti dell'erario 45,879 operai — cioè *un terzo di più* del numero da lui fissato. Non è piccola differenza!

Anche il numero degli ufficiali commissari, che nell'articolo in parola, è detto essere di 350, è, invece di 310; ma il numero maggiore di loro presta servizio nei diversi uffici, stabilimenti, comandi e direzioni della marina; di guisa che appena 60 sono gli ufficiali commissari addetti al Corpo RR. Equipaggi, ossia all'amministrazione di circa 21 mila uomini — in ragione di " una *penna ogni 350 uomini* e non *ogni 15* ,,.

" L'Italia, paese povero, tiene un addetto navale a ciascuna delle ambasciate di Parigi, Londra, Berlino, Pietroburgo. Gli Stati Uniti ne hanno uno solo per l'Italia e la Germania; la Russia uno solo per l'Italia, la Francia e l'Inghilterra ,,.

Anche qui la passione e la smania della critica per la critica hanno tradito la verità.

L'Italia da parecchi mesi si è vincolata il lusso degli addetti navali all'estero. E stato questo uno dei primi atti dell'amministrazione dell'on. Morin, che noi non approviamo intieramente, ma che l'articolista non *dovea ignorare*, perchè chi si accinge in un giornale serio e sereno, come è stato sempre l'*Opinione*, a rivedere le bucce ad un'azienda, non può a meno di aver fatto di conoscenza e di studiarla a fondo.

Gli addetti navali a Pietroburgo e Berlino rimpatriarono fino dal gennaio scorso, e quelli di Parigi e Londra quelche mese più tardi, per espressa domanda delle rispettive Ambasciate, e la spesa ne fu depennata dal bilancio (allegato 8° del bilancio della marina 1894-95).

Nè reggono, finalmente, le conclusioni che l'articolista pretende di trarre dal paragone istituito tra l'Accademia navale nostra e la Scuola navale francese; e non reggono perchè il confronto non è fatto in termini e condizioni eguali. Ristabilita la parità dei termini, il confronto riescirà a tutto favore dell'Italia.

E' vero che la Scuola navale francese non è al comando di un ufficiale ammiraglio, ma è anche vero che, gli allievi essendo imbarcati sul *Borda*, di stazione a Brest, la Scuola di fatto è posta sotto la sorveglianza del vice-ammiraglio, che vi esercita le funzioni di prefetto marittimo.

Non è poi vero che una sola nave sia addetta al servizio della Scuola, perchè alla nave-scuola *Borda* sono aggregate le navi *Jemmapes* ed *Alter* permanentemente e l'*Iphigenie* temporaneamente per la campagna in mare della durata di dodici mesi, che gli allievi eseguiscono al termine del corso.

La scuola navale francese ha 68 allievi ed il corso degli studi è della *durata di due anni*.

L'Accademia navale italiana conta 389 allievi e fino al 1896, quando andrà in vigore il nuovo ordinamento preparato in parte dall'on. Racchia ed attuato definitivamente dall'on. Morin, il corso degli studi *dura cinque anni*.

Se maggiori gli studi, naturale cosa che sia maggiore anche il numero dei professori.

Eppure il rapporto è tutto a favore dell'Italia, la quale per 389 allievi e cinque anni di studio mantiene 8 professori militari, 34 professori civili e 6 maestri; ciò 7 professori e maestri per ogni anno di corso ed un professore o maestro ogni *dieci allievi* circa.

Questo asilo è sempre al completo; siamo autorizzati a tenerne sessanta, trenta nomini e trenta donne.

Sono tutti quanti casi incurabili, e, poveretti, sono condannati a morire qua dentro.

— Non potete immaginare, Mrs Tempany, quanto mi sento sollevare lo spirito.

Non sapendo quale dovesse essere la mia missione, ho letto Valentine Vox e Hard Cash, e confesso francamente che mi ero terribilmente allarmata.

— Infatti questi due libri dànno ottimi consigli, e vi spiegano molte cose; ma ora i tempi sono cangiati e questi poveri infelici si curano assai diversamente: non si urlano, non si fa loro del male, ed essi sono assai più tranquilli.

Vi sono gli infermieri e le infermiere, e voi non dovete che visitare ogni malato tutti i giorni.

Quando fa bel tempo, il dopo pranzo, tutti i convalescenti fanno la loro partita al *lawn tennis*, e due volte alla settimana ballano.

Dovete cercare di farvi amica con tutti, di ascoltare pazientemente le loro lagnanze e di farne un quotidiano rapporto al dottor Smiler, o ai suoi assistenti.

Siate franca, sincera coi malati, sincera nel rapporto coi medici, e non abbiate alcun timore: qua non si fanno mai misteri, e i malati di Shrubbery non sono prigionieri.

Vi presenterò al dottor Benbow, che è il medico che risiede qua.

Mentre la Francia per 68 allievi e due anni di corso impiega 11 professori militari e 10 professori civili, cioè 11 professori per ogni anno di studio ed un professore ogni *tre allievi*.

Proprio tutto il contrario di quello che ha scritto l'articolista dell'*Opinione*.

E qui finiamo, concludendo con le stesse parole, con le quali abbiamo principiato il primo articolo sull'Amministrazione della marina. Gli intendimenti che hanno ispirato la critica dell'*Opinione* sono giusti e sono onesti; ma altrettanto non può dirsi della critica, che è stata eccessiva ed appassionata.

Economie sono certamente possibili nell'Amministrazione della marina e l'on. Morin è il primo che ne ha il convincimento e ne sente il bisogno; ma il mezzo più efficace per ottenerle non è quello, così pare a noi, scelto dall'*Opinione*, perchè l'esagerazione ha guastato sempre qualunque causa, anche le più buone.

La stampa e la Pace

Non c'è peggior sordo di chi non vuole intendere! Questo adagio è oggi applicabile anche a quella parte della nostra stampa, la quale continua ostinatamente a seminare, con notizie allarmanti, l'inquietudine nel paese, che ha bisogno di calma e di sicurezza per lavorare.

E già la querula e la quinta volta che noi battiamo questo chiodo; ma non ci stancheremo di batterlo fino a che quei giornali, a cui alludiamo, non smetteranno. *Repetita iuvant*.

Alle strane notizie sparse, e delle quali abbiamo fatto cenno nei passati giorni, ora se ne aggiunge un'altra non meno strana: quella, cioè, di una cessione di territorio all'est dell'Africa, che l'Inghilterra farebbe all'Italia. Quel territorio essendo vicino ad un altro soggetto all'influenza francese, è facile comprendere l'effetto che è destinata a produrre sui nostri vicini questa *nuova* bomba. Non siamo lontani dal credere che il ribasso [illegible] nostri fondi a Parigi sui fondi francesi e sull'italiano non sia del tutto estraneo alla cosa.

E par dare maggiore apparenza di realtà alla immaginaria cessione, i nostri novellisti hanno fatto arrivare a Roma il conte Tornielli, ambasciatore italiano a Londra, espressamente per dare l'ultima mano al relativo trattato. E bensì vero che altri giornali del genere assicurano il Conte essere caduto in disgrazia, o quasi, perchè non ha saputo sfruttare *all'Europa-Office* il pronunziato, per noi, di occupare la Tripolitania; ma alle contraddizioni e alle inconcrenze non si bada, quando si tratta di perturbare l'opinione pubblica.

Diciamo la verità e la diciamo con dolore: non crediamo sieno mai stati nella stampa italiana tanto esempio di leggerezza politica come quello di cui siamo oggi testimonii. La chiamiamo leggerezza perchè ci ripugna supporre che si tratti di ben altro; ma, per le tristi conseguenze che ne possono derivare, o leggerezza, o peggio, è sempre male.

Non ci troviamo soli a pensarla così; e non ci sembra inopportuno invocare, a questo riguardo, la testimonianza, o per dir meglio, il giudizio di uno degli organi di Stato fra i più illustri d'Europa. Il Conte Kalnoky, in uno dei passati giorni sono in seno alla Commissione della Delegazione austriaca, a proposito della conservazione della pace, pronunziava le seguenti testuali parole:

" Gli allarmi e i timori di guerra che si vanno ripetendo e continuano a preoccupare gli armamenti, sono diffusi da giornali che speculano sulla curiosità dei loro lettori. Tutti i governi di Europa si sforzano di calmare tali inquietudini, e i Congressi per la pace, i quali si occupano appunto della questione della pace, dovrebbero occuparsi anche di questo fatto per esercitare in proposito la loro salutare influenza. „

Le savvisime osservazioni del Cancelliere austro-ungarico provano — è vero — che la mala pianta della stampa allarmista non è un trista privilegio dell'Italia, ma alligna un po' dappertutto. Tuttavia ciò non vale a scusare la condotta di questi nostri giornali che seguono il cattivo esempio altrui; condotta tanto più condannabile in quanto che l'Italia è di tutti paesi d'Europa quello che ha più bisogno di pace ed ha più da temere le eventualità di guerra.

Si comprende che là dove si nutre ancora da alcuni la speranza di una rivincita, vi siano giornali che tentino di affrettarne il giorno, ma assolutamente non arriviamo a comprendere perchè si abbiano a provocare questioni pericolose qui da noi, mentre non abbiamo nulla da chiedere ad alcuno e nulla da dare.

Nulla vita moderna del popoli, la stampa, per l'influenza che esercita sull'opinione pubblica, è incontestabilmente arrivata al grado di vera potenza: ma non si potrà mai abbastanza deplorare che vi siano giornali la cui influenza si esercita più a nuocere che a giovare alla salute e agli interessi della patria.

Alle due pranzerete in compagnia di venti monnamicali; li troverete precisamente uguali ai sani, posso assicurarvelo, e non vi è nulla da allarmarsi — aggiunse essa, vedendomi impallidire al solo pensiero di dover pranzare insieme a venti pazzi.

Se debbo essere sincera, vi dirò che mi prese una gran voglia di fuggire da quell'asilo; nessuno di quei pazzi, certo, studiava una fuga, come faceva io.

Fino da bambina ho avuto una gran paura dei pazzi, e non è possibile che io finca questa impressione.

Non dovevo assolutamente accettare questo posto.

CAPITOLO XXIX.

Mrs Tempany aveva appena finito di darmi le istruzioni necessarie, che fu bussato leggermente alla porta, e un signore alto e pallido entrò.

Portava gli occhiali; aveva la camicia di flanella e i calzoni corti, la giubba turchina, le scarpette basse, insomma il costume del ginocatore di *cricket*.

Evidentemente, ero per fare la conoscenza di uno dei poveri pazzi.

L'infelice aveva l'aspetto tranquillo, e pensai che se gli altri cinquantanove erano come lui, non vi era certo di che allarmarsi.

Appena che questo signore mi ebbe visto, si fermò imbarazzato, facendo una mossa nervosa; guardò in terra, poi al soffitto, ed arrossì.

Finalmente Mrs Tempany si alzò e me lo presentò con un sorriso.

— Mrs Murray, vi presento il dottor Benbow, Dottor Benbow, questa è la nuova direttrice.

Alla mia volta arrossii per la mia stupidità.

Il dottore Benbow mi strinse la mano.

— Ordinariamente, Mrs Murray, mi spiace di vedere un nuovo venuto a Shrubbery; ma questo è un caso assai diverso, e spero che diverremo buoni amici lavorando insieme. —

Intavolammo una conversazione animatissima, ma fummo interrotti dal suono di una campana e il dottore fu costretto ad andarsene; poco dopo si sentirono altri tocchi della campana e Mrs Tempany mi disse che era l'ora del desinare.

Pochi minuti dopo la seguii in salotto da pranzo, e il cuore mi battava forte forte.

Fui sorpresa di vedere un salotto che poteva essere benissimo quello di un agiato signore privato.

Un bel tappeto turco copriva il pavimento, una bella credenza in quercia, dei bei quadri appesi alle pareti, e un bel tavolone nel mezzo della sala; il dottor Benbow si era già seduto a capo tavola, e dirimpetto a lui si sedette Mrs Tempany, la quale m'invitò a sedere accanto.

Continua.

Il regime doganale dei vini in Germania

Berlino, 11 — Le trattative tra il governo italiano e quello tedesco, per la risoluzione delle difficoltà sorte circa lo sdaziamento dei vini da taglio e delle uve, non hanno approdato sinora a nessun risultato concreto e non si prevede prossima la soluzione, stante l'ostinatezza delle disposizioni draconiane del nuovo regolamento.

Per esempio, non si concepisce come si ostinino a pretendere l'analisi per ogni singolo fusto della spedizione, e non vogliano accordare all'Italia il beneficio del carattere medio — il campione di tutti i fusti mischiato insieme.

E questa una proposta così equa che avrebbe dovuto ottenere senz'altro l'adesione della Germania, non tedendo ne l'interesse dei produttori nè quello dell'erario tedesco, tanto è vero che l'Austria-Ungheria, tutt'altro che troppo remissiva in questioni economiche, pur circondandosi di una infinità di cautele, l'accettò senza difficoltà.

E' vero, che il governo tedesco farebbe analizzare i campioni del vini italiani dai suoi funzionari doganali, senza spesa alcuna per gli importatori, ma prescindendo dalla perdita di tempo, dalle inevitabili seccature inerenti al minimo dubbio o pretesto a tale procedimento, gli analizzatori doganali, non molto competenti in materia, pur di sottrarsi ad un aumento di lavoro e di responsabilità, farebbero uso della facoltà concessa loro di appellarsi ai laboratori chimici governativi, ciò che implicherebbe non solo un altra e non insensibile perdita di tempo, ma quel che è forse anche peggio, spese che il produttore non potrebbe in verun modo assumere. Non c'è dubbio che il nuovo regolamento doganale, inceppi sempre più l'importazione dei vini da taglio italiani in Germania, che soffriva già tanto da quello provvisorio. Per aumentare le pretese passate dal vostro giornale e dal *Sole*, in tutti i giornali d'Italia qualche giornale berlinese pretende di ricevere da Roma, notizie che l'applicazione del nuovo regolamento non ha prodotto la benchè minima agitazione tra i produttori vinicoli dell'Italia Meridionale. Come si può conciliare cil col manifesto che l'on. Caffiero ha fatto notoriamente affiggere a Barletta ed in cui annunciava di aver comunicato al governo italiano le lagnanze di quegli stessi produttori e d'essere autorizzato dal governo italiano a dire che si impegnava a fare valere ad oltranza le loro ragioni? Che concetto deve avere non il governo tedesco, ma chi in questa questione, inopportunamente, lo consiglia, volendo appunto restringere la concessione mercè un atto di bassale lo tutto decantate convenzioni doganali? E' ovvio che il governo italiano a quest'ora avrà già fatto rilevare a Berlino questa contraddizione e che considerande l'entità degli interessi in giuoco, per quanto dolorosa, se il fosse proprio tirato pei capelli, esso non tergiverserebbe un momento ad applicare giuste rappresaglie, che colpirebbero necessariamente la birra tedesca e i prodotti dell'industria specialmente cessile e meccanica.

Circa alle uve, è strano che il governo tedesco escluda dal trattamento non di favore, ma conveniente, proprio quelle uve che contengono oltre il 75 0/0 di mosto.

Questa disposizione draconiana è incompatibile assolutamente con le convenzioni, ed anche in Germania, specialmente tra gli importatori intelligenti di uve italiane, si ritiene generalmente inconcepibile.

Non comprendiamo come le autorità competenti possano essere tanto refrattarie ai legittimi interessi dell'Italia, nel momento in cui tra i viticultori tedeschi si fa strada la convinzione che i nostri vini sono i migliori alleati dei vini del paese, migliorandoli e rendendoli più commerciabili.

Nel congresso dei viticultori tedeschi, scioltosi l'altro ieri a Magonza ed a cui assistevano oltre duecento viticultori d'ogni regione vinicola tedesca, quasi tutti gli oratori che toccarono la questione sostennero, fra l'approvazione generale, che quanto a maggiore importazione dei vini da taglio italiani, tanto più prospere sono necessariamente le condizioni del mercato vinicolo in terra.

I presai dei vini tedeschi non furono, infatti, mai così alti come nel 1892, epoca in cui l'importazione dei vini da taglio e delle uve italiane toccò l'apogeo, cioè 103,316 quintali di vini da taglio e 162,910 di uve pigiate.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 21, ore 20,45 — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Broglia e Rasseni di Milano, per la fornitura di quintali 300 di stagno in pani.

Colla Società degli Alti Forni di Termi, per 300 assi diritti in acciaio per locomotive-*tenders*.

LA
SIGNORA MURRAY
di F. C. PHILIPS

Entrai in un vasto salottino.

Evidentemente ero attesa, giacchè, prima che avessi tempo di bussare alla porta, mi si presentò un vecchio in livrea, il quale mi disse, inchinandosi:

— Mrs Murray, sapponge?

— Sì — risposi.

— Vi prego, o signora, di passare qua, intanto che io mi occuperò dei vostri bagagli. —

Lo seguii.

Egli bussò leggermente ad una porta, e:

— Mrs Tempany — disse — le annuncio Mrs Murray.

— Entrate, mia cara, entrate; sono lieta di vedervi. —

Ed io, la simulata matrona, mi trovai faccia a faccia con una vera matrona, la quale era una cara e simpatica vecchia, come non avevo visto mai.

— Sedetevi, mia cara, e permettete che vi prepari una tazza di tè, per quanto non siamo nella stagione in cui questa bibita si usi; ma venite da Park Street, e una bevanda calda vi farà bene. Perdonate se vi lascio un momento. —

E la bella vecchia, tutta linda, abbigliata con una veste di lana turchina, col grembiule alla Svizzera e col collette e la cuffia bianca, uscì dalla camera, e mi lasciò tempo di osservare l'ambiente in cui mi trovavo.

Sui davanzali delle finestre stavano alcune belle piante fiorite; i tavolini erano adorni di vasetti pieni di fiori, e il mobiglio era solido e serio.

Vi era, insomma, un assieme confortabile, che mi sorprese.

Mrs Tempany tornò quasi subito e pose termine alla mia perquisizione.

— Brava Mrs Murray, eccovi qua stabilita nel vostro nuovo domicilio, ove ci ho vissuto per quarant'anni.

Il dottor Smiler mi ha detto che siete affatto inesperta, e che in un mese debbo insegnarvi quello che io ho imparato in quarant'anni.

— Temo che le vostre fatiche riusciranno infruttuose — risposi a Mrs Tempany.

— Non credo, mia cara: leggo nei vostri occhi che avete un buon carattere e che siete coraggiosa.

La direttrice non ha altra missione che quella di sorvegliare i malati.

Qui essi sono curati senza durezza, e quindi non accadono scandali.

ANNO XXXIII
ICO, PROTTO
Pozzi S. Pantaleo
Pol. Pasco,
centesimi 45
Lire 10 e 5 bott. L. 12
Imballaggio gratis.
venditori.
cipale, liquoristi e café.
Romano
Economici.
pubblicati il
vivo, diremo
nostro Uf-
delle ore 5
INISTRAZIONE.
20 in Roma affittasi Appartamento mobiliato
piano di Bergamaschi 18 p.
mobili. 562
ondenze
parola in più cent. 5
Possibile abbia già dimenticato? Spero vederla
nel solito luogo. 561
Giorno prima visitai dolce
non vieni sola? Penso
CATTINISI 561
Servizi quindi soli-
mente avrete. Al prin-
per un giorno nel posto
massimo passerò anche quasi
la stessa dolcezza pe-
GELSOMINO.
comprendo e non riesco
vedere prossima tristissi-
più mesi, mai dopo quanto
convenga visita. A tenda
Egli è tutto suo, t'ama
suoi soliti saluti. 561
corrispondenza giorno 17?
Non può farlo. Ti sei ri-
male. Convinti? Assumi.
561
Domenica mattina,
prendere subito con lettera,
corrispondenza. Secolo
sarà negando permesso. Af-
fetto firma in posta. Sarà
puntuale. Sono dimen-
AMELIA. 562
per insegnarmi le tre parole-
soffrire quanto soffro; non
comprendi non dubbio ir-
ora così distinta da
ma di farti. Ti bacio col
561
opinione riguardare come
a mio redattore deside-
Porta resa intesa gior-
mando con lettera. Arri-
562
Hope. Oggi, venerdì, ora
mezzo. Vorrei a con-
Tu non attendere e non
alla opinione mia. T
MARIO. 562
ESSO SPENDE
ore essere assolutamente
ne fare pubblicità
ando ditadore dalle
che [illegible] avvisi a
Italia, paradisi
cular bene.
POLO ROMANO
Offenbach 21/6. — Carte
ri Borgese-Wirz, Capitale.

Con Vay e Pelliccione di Torino per quintali 100 di bulloni di ferro per locomotive.

Con Vaccari Massimiliano di Modena per 4800 tavole di rovere.

Con G. B. Anda di Mazzè per 6000 litri.

Colla cartiera Italiana di Verona per 3500 risme di carta da copialettere.

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto dei lavori occorrenti per la conduttura dell'acqua in servizio della Barletta-Spinazzola e del rifornimento della stazione di Barletta. Spesa preventivata L. 490,000.

Id. per la costruzione di una galleria in muratura all'imbocco della galleria Cella, al km. 135,117 della linea stessa. Id. id. L. 46,000.

Id. per la ricostruzione della stecconata occorrente a separare i terreni espropriati al sig. Marcantonio Alfani per la costruzione della linea da Battipaglia a Castrocucco. Id. id. L. 8600.

Atto di transazione, a tacitazione di ogni pretesa di maggiori compensi, avanzata dagli eredi dell'Impresa Mongini per circa i lavori di costruzione del tronco Lavezzola-Comacchio, della Ferrara-Ravenna-Rimini.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate; nelle loro recenti adunanze, hanno dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto per lo scalo ferroviario con bacino di approdo a Chioggia (Venezia).

Id. di massima per la costruzione di un rifugio e miglioramento degli approdi nella rada di Lipari (Messina).

Id. id. per riordinare e sistemare il ramo sinistro del Pevere nella Tiberina Italiana (Roma).

Id. per la costruzione dei bagni e cucine e per attenuazione delle intercapedini nel Policlinico Umberto I in Roma.

Id. per l'edificio delle lavanderie nel Policlinico Umberto I in Roma.

Id. suppletivo per maggiori fondazioni nelle opere l'arte lungo il 1° tronco della strada provinciale N. 73 (Campobasso).

Competenza della spesa per la manutenzione del tratto del molo S. Vincenzo fronteggiante il porto militare di Napoli.

Subriparto del contributo fra i Comuni della Provincia di Pisa per la ferrovia Cornia-Volterra.

Classificazione in 2a categoria di un breve tratto dell'argine sinistro dell'Oglio e del Tartaro (Mantova).

Id. id. sorto di Sestri Levante nella 2a categoria, 2a classe (Genova).

Verbale della consegna definitiva alla Società del Mediterraneo dei tronchi da Borgo S. Dalmazzo a Cuneo della linea Cuneo-Ventimiglia.

Ricorso del Comune di Cabella contro decisione della Giunta provinciale amministrativa avverso la costituzione d'un consorzio per la costruzione della strada Cabella (Alessandria).

Id. id. di Monte Argentario, al Re, sul riparto delle spese per il porto di Santo Stefano (Grosseto).

Id. del Sindaco di Salaparuta contro Decreto prefettizio circa la rettificazione dei confini privati, del tenore loro espropriate per la costruzione di un tratto della strada già comunale di Santa Margherita Belice (Trapani).

NOTE AGRARIE

I fasti della filloxera — L'oco dei campi e dei boschi così scrive:

"Purtroppo le tristi sorprese si susseguono. La presenza dell'insetto fatale alla viticoltura di tutto il mondo non si è soltanto constatata a S. Remo, nel comune di Tenta, ma ancora in quei di Briga e disgraziatamente tutto fa prevedere che la funesta epoca sia cominciata anche per gli invidiati vigneti ritrovati!

Al Congresso antifillosserico di Mendovi, presieduto dal due più appassionati e competenti proprietari-viticultori del Piemonte, il senatore Garelli ed il conte di Roreamda, si è lamentato che la grande importanza delle due enucceanate infezioni, e si fervoti perchè il governo proceda subito alla loro distruzione.

A Rodigano Marittimo, proprio alla estremità della vasta ed importantissima piaga viticola che, avendo per centro Collesalvetti, si estende su quei di Pisa a sinistra e va oltre Pontedera a destra, ed è ospitata e cresce a vista d'occhio e vecchia infezione che mette seriamente in forse l'avvenire della più abertosa parte del Pisano.

Tutti chiedono o chiederanno la pronta distruzione dei nuovi focolari d'infezione; ma potranno i voti dei viticultori essere soddisfatti? Il ministro, on. Baranzanelli, ed il direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, avranno, non vi ha dubbio, le migliori intenzioni di agire energicamente, ma con un Parlamento che con predilezione falcidia, senza misericordia e coscienziosso studio, il già troppo smunto bilancio dell'agricoltura, anche le migliori intenzioni di S. E. Baranzanelli, come la incontestabile bravura amministrativa dell'on. Miraglia, non possono utilmente esplicarsi.

Deputati agrari di nome ne abbiamo molti, in fatto pochissimi; vedremo se, a suo tempo, approveranno i fondi necessari per mettere il ministero in grado di difendere come convisce la viticoltura nazionale »

Esperimenti diretti a conferire agli oli nazionali l'inalterabilità dell'estero. — Il ministro di agricoltura ha concesso un sussidio al dottor Raffaele Vaselmino, medico veterinario in Bellecio (Foggia) per porlo in grado di istituire esperimenti diretti a constatare se agli ovini, mediante la inoculazione, la immunità dal carbonchio emitico.

Tali esperimenti saranno fatti in Napoli innanzi al una Commissione nominata dal ministero stesso, e composta dei signori: prof. cav. Pietro Grese, prof. Giovanni Paladini della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria e prof. Ludovico Armanni della R. Università di quella città.

La colonizzazione dell'Eritrea. — Il barone Franchetti, che è un critico coscienzioso dell'Eritrea progetta, e dichiara soddisfatto dei risultati finora ottenuti dalla colonizzazione dell'Africa Italiana ed esclusa che i prodotti ottenuti quest'anno sono di molto superiori a quelli dell'anno decorso. Egli ha constatato con sorpresa che fra una diecina d'anni l'Italia trarrà grandissimo profitto dalle coltivazioni che laggiù si vanno esperimentando e che quindi è bene che gli emigranti italiani miglior fortuna che nelle lontane Americhe.

I contadini così portati dall'on. Franchetti sono contenti della loro sorte e vanno acclimatandosi.

E' accertato il fatto che, mercè l'azione dell'attuale direzione d'Italia, e specialmente quelli del Friuli, resistono meglio dei meridionali ai calori africani. I primi ed i marchigiani diedero anche buoni risultati.

L'on. Franchetti è intenzionato di tentare già nel venturo anno un'esportazione in Europa dei prodotti eritrei in concorrenza con quelli provenienti dalle Indie, da Aden e dall'Egitto.

Cosa ne pensa l'assidno e severo critico dell'opera dell'on. Franchetti nel *Coltivatore* ?

La produzione, i prezzi ed il commercio del vino in Italia nel triennio 1892-93 — Con questo titolo il cav. Pietro Grande ha pubblicato un volume di 300 pagine di note ed appunti di statistica enologica con carta grafica. E' un lavoro eseguito con somma accuratezza come del resto tutti quelli, di genere fatti dal cav. Focardi, uno di quei lavori che costituiscono la fama e la riputazione di uno scrittore.

Il lavoro si divide in tre parti:

1. — La produzione del vino — 2. I prezzi del vino — 3. Il commercio del vino.

La prima parte comprende: Superficie coltivata a vite — Produzione del vino — Vini da taglio — Vini bianchi — Uva da tavola — Grado alcoolico dei vini — Contenuto in glucosio dei vini — Produzione del vino in Italia negli anni 1891-92 e 93. — Produzione del vino in Italia nel 1892, divisa per vini bianchi e rossi.

La parte seconda contiene: I prezzi del vino secondo le mercuriali dei municipi — Il valore del vino agli effetti delle statistiche doganali — Prezzi del vino di ordinario consumo di prima e seconda qualità secondo le mercuriali settimanali. —

La parte terza: Importazione ed esportazione — Movimento generale — Esportazione dei vini in botti, divisa per paesi di destinazione — Commercio di via ferrea — Valore dei prodotti viarii alla esportazione — Commercio dei vini in botti dal 1891-al 1893 — Commercio dei vini in bottiglie dal 1891 al 1893 — Prospetto statistico della esportazione dei vini italiani in botti ed in bottiglie pei principali paesi durante il ventennio 1874-1893.

Ho creduto riportare il sommario dell'importante lavoro, che può essere per molti fonte di preziose osservazioni economiche e scelti e chi amasse sapperne di più si rivolga all'autore.

A proposito del Congresso degli ostetti italiani — Il *vignarolo* del *Don Chiccotte* è salito in arcioni per mostrare che il Congresso degli enofili italiani a Milano è stato un fiasco, e vuol probe lasciare che un fiasco è stato egualmente lo scopo che si erano proposto i promotori, quello cioè di fondare un altro Circolo Enofilo Italiano.

Non posso e non mi rincresce a questo riguarda il trattato del Congresso, la sua importanza, nè la persona e l'opera del cav. Focardi, il quale penserà da sè a rilsabilire le osservazioni del *vignarolo*.

Mi limito a dire, per ora, che quando non si riconosce l'opera indefessa, intelligente, assidua del cav. Focardi, si commette una di quelle ingratitudini delle quali sono capaci gli animi umani.

Ma il *vignarolo* ha voluto tirare in ballo anche me, che non ballo più, per dire che io ho detto qualche cosa sulle intenzioni di fondare un altro Circolo Enofilo Italiano. Ho io scritto? Ho io detto una sillaba assolutamente la dico la che tale ora.

In quanto agli elogi fatti dal prof. Alpe al Circolo Enofilo e Milano, se io fossi stato presente e vrei alzato anche le mani; ma questo riguarda il passato!

Io ho anzi scritto, in questo caso, che augurava vi al Circolo Enofilo Italiano di fare, nel secondo decennio di sua vita, quanto aveva fatto nel primo.

In seno al Circolo non mancano persone che possono, se vogliono fare, e debbono anzi farlo se non altro per mantenere i meriti del Presidente, il quale, in mezzo a tutto questo affannarsi per dare un nuovo indirizzo tecnico e amministrativo al Circolo Enofilo, nella larga sua conoscenza delle sue sacre carte, ha dimenticato che in senso inverso ai lui può attribuirsi il detto di Cristo agli apostoli : " Non vos me elegistis, sed ego elegi vos ».

E con questo augurio al *vignarolo* buona vendemmia e non peronosporata o filloxerata come quella che ha messo in commercio col suo articolo.

Miles agricola.

Atti del Governo

Pubblica Istruzione — Conservazione dei monumenti. — Pelliccari cav. prof. Bernardino fu nominato rappresentante della Commissione provinciale conservatrice di Piacenza, in luogo del dimissionario conte Lodovico Marazzani-Visconti-Terzi.

— Il ministro Boselli Messina ha deliberato di fare restaurare la statua di Nettuno, che adornava il fonte omonime, opera pregevolissima dello scultore Gio. Angelo Montorsoli.

Il ministro della P. I. ha approvato tale deliberazione, ed ha incaricato l'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Sicilia di dirigere il lavoro.

R. Marina. — Il medico-capo di seconda classe (maggiore) Beniamino Calcagno sostituisce nell'ispedale succursale di Porto Venere il pari grado Attilio Chiarugi, chiamato al servizio dell'ospedale dipartimentale di Spezia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 21, ore 11,20. — Il comm. Costantino Baer, ispettore di finanza si è suicidato precipitandosi da una finestra della sua abitazione.

Ignorasi la causa del suicidio.

Lucca, 21, ore 10.10. — Le associazioni popolari tennero una riunione per deliberare il da farsi in seguito al voto emesso dagli stessi elettori adetti all'ufficio tecnico della ferrovia Lucca-Aulla.

Venne invitato un *memorandum* all'on. Mordini per infonnato di che esse ritiensto cagionato dall'inattesa provvedimento.

Gressoney Trinité, 20 (p. c.) — L'avvocato Alfredo Baccelli, figlio di S. E. il ministro per l'istruzione, e la sua gentile signora, ospiti nostri gradilissimi, hanno compiuta l'ardua ascensione del Monte Rosa.

Accompagnati dalla guida Laurent, uno dei più e sperti camminatori alpini, si misero in cammino sino alla Capanna Gnifetti, ove trascorrero la notte. Di qui, alle tre del mattino ripresero la via per raggiungere la vetta più alta. L'ascensione è durata parecchie ore, fra montagne quasi inaccessibili e laghi di ghiaccio. Finalmente hanno toccato la mèta, fermandosi a 4660 metri. La temperatura sul Monte Rosa era di dieci gradi sotto zero.

Dopo breve dimora alla Capanna Margherita, ecletre per la ferrovia del Sia Rasetà la Regina, ove vi ascese e lasciò a memoria di sè la Madonna del Barabino, si sono diretti a Gressoney, ove giunsero la sera, accolti dal plauso e dalle congratulazioni dei villeggianti.

La bellezza delle Alpi, la solennità maestosa del luogo, gli ostacoli superati per l'ardua impresa hanno ispirato al Baccelli, che fra i giovani poeti è dei migliori, una serie veramente splendida. Ma la sorpresa rimata, degna di stare a riscontro con le altre poesie alpine già note di lui, e che fra pochi giorni sarà pubblicata.

Genova, 20 — (Cor). La Camera di commercio procederà ieri alla nomina del suo vice-presidente nella persona del cav. Gabella, decano degli spedizionieri, uomo di non comune ingegno, attivissimo ed assai conosciuto e che eoopererà molto alla prosperità di Genova.

— Le prove di resistenza del nuovo ponte in acciaio a travata parabolica, sul torrente Vezzola, presso Mavone, diedero splendidi risultati.

— Certo Carbone, d'anni 20, incontrati alcuni amici in Vico Notari, con loro si avviò verso salita Pisone. Per celebrare la via passarono per vico Calabrache di cerca erano entrati in quel vicolo con un giovanetto di 15 anni, affrontò il Carbone e in men che si dica, gli inferse 4 coltellate, una delle quali passandogli di sopra addirittura alla vita, gli schiena, due alla coscia, la quarta alla mano, che vrà per vesti giorni. Il feritore fuggì misteriosamente.

— L'ex-guardia di P. S. che per aver mancato di rispetto al tenente d'artiglieria Vinelli venne espulsa dal corpo, è ora impazzita.

Messina, 21, ore 12.20 — Il conte Saladino Saladini, assumendo l'ufficio di prefetto della nostra provincia, ha indirizzato un bel manifesto alle autorità ed alla cittadinanza, ispirato ai nobili e patriottici sentimenti, salutando Messina con affetto.

E' smentita la notizia dell'intervento del principe Tommaso all'inaugurazione del campo di tiro a segno.

Pordenone, 21, ore 16.20 — Domenica prossima avrà luogo fra noi l'inaugurazione del lago Arman, grandioso bacino artificiale dal fiore Alberto Amman, intraprenditore industriale, che ricsci a riunire le varie acque dei dintorni in un lago portato all'altezza di 6 metri sulle sorgenti.

Di là l'acqua mette in movimento una potente turbina che avilppo una forza motrice di 400 cavalli, la quale col sistema dell'elettricità viene trasmessa a Cordenons ad Amman, uno in città e l'altro distante 8 chilometri.

Fra le feste destinate a commemorare il lieto avvinimento, vi saranno le regate nello stesso lago, cui concorreno dei campioni della Bucintoro e della Reyer di Venezia.

Livorno, 21, ore 19.10. — La Corte d'appello di Lucca ha respinto gli appelli interposti da alcuni azionisti della Raffineria contro gli ex-amministratori ed alla Raffineria Cornadini assolti dai tribunale di Livorno per inesistenza di reato.

Bologna, 21, ore 18,20. — Presso Porta Saragozza una comitiva di tre granatieri aggrediva certi Petrazzi e Bernardi svaligiandoli di tutto.

Il Bernardi venne anche ferito. La polizia è in moto per scovare gli aggressori ma finora con risultato negativo.

Per un nostro ospite.

Torino, 20. — (*Lito*). Veggo che la mia *corrispondenza* intorno alla misteriosa comparsa di Arbon a Torino, nonchè della presenza di un conte russo in questa stessa città, ha fatto il giro di parecchi periodici: anzi ve n'ha taluno che, nella stessa Torino, ha speciale addirittura quella corrispondenza come fortuna del suo mezzo.

Ringrazio i colleghi dell'amore fattomi; ma poichè sembra che una dolorosa necessità impunga, ancor oggi, ai cronisti, di soddisfare la curiosità malsana del pubblico, e non sia sempre e ovunque e nell'orgelessi scuti, così è bene avvertire che, in tal modo, essi fanno il giuoco dei tristi e dei cattivi.

Il signore russo — giacchè è appunto di questo che io intendo parlare — non è nè un fiasco e nè un pezzo di carta straccia, nè un fiasco e nè un pezzo di carta straccia, nè un fiasco e stato egualmente lo scopo che si erano proposto i promotori, quello cioè di fondare un altro Circolo Enofilo Italiano.

Non posso e non mi rincresce a questo riguarda il trattato del Congresso, la sua importanza, nè la persona e l'opera del cav. Focardi, il quale penserà da sè a rilsabilire le osservazioni del *vignarolo*.

Mi limito a dire, per ora, che quando non si riconosce l'opera indefessa, intelligente, assidua del cav. Focardi, si commette una di quelle ingratitudini delle quali sono capaci gli animi umani.

Ma il *vignarolo* ha voluto tirare in ballo anche me, che non ballo più, per dire che io ho detto qualche cosa sulle intenzioni di fondare un altro Circolo Enofilo Italiano. Ho io scritto? Ho io detto una sillaba assolutamente la dico la che tale ora.

In quanto agli elogi fatti dal prof. Alpe al Circolo Enofilo e Milano, se io fossi stato presente e vrei alzato anche le mani; ma questo riguarda il passato!

Io ho anzi scritto, in questo caso, che augurava vi al Circolo Enofilo Italiano di fare, nel secondo decennio di sua vita, quanto aveva fatto nel primo.

In seno al Circolo non mancano persone che possono, se vogliono fare, e debbono anzi farlo se non altro per mantenere i meriti del Presidente, il quale, in mezzo a tutto questo affannarsi per dare un nuovo indirizzo tecnico e amministrativo al Circolo Enofilo, nella larga sua conoscenza delle sue sacre carte, ha dimenticato che in senso inverso ai lui può attribuirsi il detto di Cristo agli apostoli : " Non vos me elegistis, sed ego elegi vos ».

E con questo augurio al *vignarolo* buona vendemmia e non peronosporata o filloxerata come quella che ha messo in commercio col suo articolo.

Miles agricola.

I funerali di Ariodante Fabretti.

(S) **Perugia**, 21 — Iersera, sono giunte le ceneri del senatore Ariodante Fabretti. Ricevute privatamente dalla Giunta furono deposte in una sala del palazzo del Municipio.

Stamane, alle ore 9, se ne farà il trasporto al Cimitero.

(N) **Perugia**, 21, ore 16.30 — Le ceneri del senatore Ariodante Fabretti fino dalle ore 7 ant. rimasero esposte nella sala del collegio della Mercanzia, trasformata in cappella ardente.

La scorta d'onore fu un plotone di pompieri. Seguivano un battaglione di fanteria, con bandiera e musica. Poi il corteo di prima classe contenente ceneri; quelle le insegne di Maestro della massoneria. Poi le associazioni numerosa schiera di cittadini di ogni classe e numerose Associazioni, con bandiere. Quindi un carro di corone provenienti da Torino.

Reggono i cordoni il Sindaco, il Prefetto, *Ferrari*, il Presidente della Corte d'appello, il Rettore dell'Università, Pon. Pompili, il Procuratore generale, il generale Gazzarelli ed il senatore Faina Eugenio.

Chiude il corteo un plotone di fanteria ed un altro di pompieri.

Al largo di Fontenuovo parlarono il Sindaco, il prof. Brunamonti, Rettore dell'Università, e il prof. Bellucci. Il corteo ha proseguito pel Cimitero ove erano presenti la Giunta e il Rettore dell'Università. Le ceneri vennero depositate nel cimeriario del tempio crematorio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 22 Settembre — S. Maurizio U. Q.

Leva la luce alle ore 3,58 m. - Tramonta alle 6,6 s.
Leva la luna alle ore 10,31 s. - Tramonta alle 1,57 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 settembre 1894.

Europa pressione alquanto bassa Nordovest, Nord e Centro Scandinavia, temperature elevate altrove. Mosca 750; Astrakan 761; Zarigo 766.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; diverse nebbie Nord Centro; leggera pioggia irregolari, forte a Bari venti settentrionali generalmente deboli, temperatura alquanto aumentata Nord Centro.

Stamane cielo sereno nuvoloso Sud continente; venti qua in sensibili sentimentali quasi dappertutto; e pressio salentina.

Barometro 762 a 763 costa ionica, 764 a 765 mill. altrove.
Mare mosso agitato Canale Otranto.
Probabilità: venti deboli specialmente quadranti; cielo sereno.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 20 alle 7 del 21 settembre:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	23 4	14 4	Roma	25 0	13 2
Milano	23 9	12 4	Foggia	27 4	12 3
Venezia	23 6	14 5	Napoli	21 4	17 3
Ancona	21 2	17 4	Napoli	25 3	16 8
Firenze	25 0	12 5	Reggio C.	27 0	17 0
Perugia	20 7	14 5	Palermo	28 8	16 3

Atene	16 8	Budapest	9 6
Pietroburgo	3 5	Trieste	21 8
Monaco	14 6	Madrid	15 4
Odessa	—	Lisbona	19 7
Parigi	12 7	Barcellona	22 5
Praga	13 2	Vienna	16 3
Vienna	13 2	Monaco	9 3

Alicante	25 0	Cartagine	19 4
Corfù	25 0	Tunisi	20 2
Lussemburgo	14 0	Utrecht	11 6
Nizza	22 0	Costantinopoli	15 2
Nizza	22 0	Smirne	22 0
Algeri	22 0		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Società Pubblica (Stanza V. E.)

Il 21 settembre 1894.

Temperatura dell'aria	massima	27,2
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	minima	14,1
	osserv. a ore 18	23,8
Temperature del suolo	alla profondità 0,0 metri	24,8
osservate ad ore 18,	id. 0,20 id.	20,2
	id. 0,40 id.	21,6
	id. 0,60 id.	22,5

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 19 Settemb. 1894.

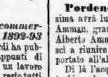
Nati 28 compresi 1 nato morto
Morti 15 dei quali 8 entro i 7 anni

Clinetti Francesco fu Giovanni, Castel S. Angelo, 48, celibe
Annibaldi Armando fu Biagio, Roma, 8.
Rabruttti Serafina fu Giuseppe, Fontanacce, 25, coning.
Rebba Giulia fu Domenico, Russia, 69, ved.
Do Cadilicer Giovanni fu Angelo, Roma, 25, id.
Ricci Raffaele fu Pietro, Roma, 1, coning.
Ciccantonio Pietro fu Gregorio, Ischia, 25, celibe
Cordella Raffaele fu Antonio, Roma, 54, coning.
Bernardini Aurelio di Giovanni, Forlì, 20, celibe
Marchetteiti Luigi fu Pietro Paolo, Roma, 65, coning.
Nicolai Giuseppe fu Vincenzo, id., 67, id.
Cacciotrola Rosaria fu Francesco, Civitavecchia, 44, ved.

MATRIMONI del 20 SETTEMBRE.

Koch Virginio, medico, con Ferrari Maria
Canzanella Antonio, cuoco, con Biondi Domenica
Chcere Luigi, cuoco, con Sebastianelli Antonia
Cefaro Luigi, portalettere, con Fanti Amalia
Rasselini Giuseppe, carbonaio, con Ciccozzi Erminia
Delfrata Antonio, tabaccaio, con Salvagni Chiara.

Rebus-Monoverbo



Spiegazione del Rebus di ieri:
Tutte le strade conducono a Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

Teatri ed Arte

Lirica. — La bella novella del Dickens " Attorno al fuoco „ ha suggerito al Widzer l'idea di un libretto d'opera per il Goldmark. L'autore della *Regina di Saba* ha musicato il libretto e Popera è oggi pressochè ultimata e quanto prima sarà pronta ad essere.

— Se è vero quanto si dice, Ambrogio Thomas, il vecchio autore di *Mignon* starebbe attivamente lavorando attorno ad un soggetto d'opera sulle rive del lago di Ginevra, dove si è recato a villeggiare, — I signori Fabrizio Carré ed Edmondo Andrau, autori rispettivamente del libretto e della musica della nuova opera buffa in tre atti: *L'Abbonnato de Tolstad*, l'hanno letta agli artisti del teatro dei Bouffe-Parisiens, dove andrà in scena quanto prima.

Concerti. — Il maestro Henschel ha composto uno *Stabat Mater* che figura fra i lavori da eseguirsi nei prossimi Concerti della Società corale a l'Albert-Hall di Londra.

Varie — I *Times* pubblica una lettera inedita di Mendelssohn, nella quale raccomanda caldamente a un impresario un cantante di richiamo.

Questa lettera è tanto più notevole in quanto che si sa che i due maestri non erano legati da troppa amicizia fra loro.

Eccola :

Berlino, 27 gennaio 1841

Signore,

Il mio amico dottor Schumann ha il desiderio di far conoscere al vostro paese la sua nuova opera *Il Paradiso e la Pera*.

Egli ha posto grande diver l'impressione che quest'opera ha fatto su me. L'he letta e udita col massimo piacere, e i godimenti che mi ha cagionato mi permisero di predire il successo clamoroso che riportò a Lipsia e a Dresda.

Io la ritengo per un'opera importante e nobile, piena di rare bellezze.

I cori sono bene scritti e producono un effetto potente; gli a *soli* sono melodici e graziosi. In somtanza è una musica degna dell'alta ispirazione del vostro grande poeta Moore... Il dott. Schumann si propone di visitare l'Inghilterra l'anno venture.

Sono certo che la sua persona e l'opera sua riceveranno la buona accoglienza che meritano.

COSE LOCALI

Il Conservatorio Torlonia

Lassù, al principio della salita che dalla Lungara mena al Gianicolo, e precisamente all'angolo di via del Gianicolo e via Garibaldi, c'è — senza allarmarsi memoria di Torquato Tasso — s'erge un colossale palazzo di fabbriche che involgono due terzi della vastissima area e di proprietà della nobile casa dei Torlonia.In questo caseggini si nascondono gli artisti di Cimi — erede del principe Alessandro — recriminarono sulle ingiustizie umane e sul privilegio egoistico che quella fortuna colossale rappresenta; ma forse nessuna di esse pensò che sopra di quel tesoro si volge e si volgerà in perpetuo, per una parte cospicua, al sollievo di individui di miserie e al conforto di ogni esercito di infelici e di derelitti della sorte.

Basta visitare una volta il Conservatorio Torlonia perchè un animo ben nato volga alla memoria del principe Alessandro e alla persona virtuosa e vegeta di donna Anna Torlonia, un pensiero di doverosa, affettuosa riconoscenza.

Il lettore buono che si compiace di tutte le cose nobili e belle e che non ha mai visitata la grande e pia opera mi concederà un po' della sua attenzione.

Il Conservatorio Torlonia è subito definito numerando gli istituti di cui ei compone. In esso sono aggiornerati : un ricovero di mendicità per vecchi e vecchie (di letti), un orfanotrofio femminile di cui le povere picciole abbandonate non raccolte, istruite ed educate fino ai ventuno anni ed escano persino con un libretto di costituzione di rendita di cinquanta lire di quattro — divisi fra maschi e femmine provenienti da ogni parte della Provincia — e un asilo infantile che ospita nella giornata circa 500 bambini e bambine della popolazione, ai quali somministra oltre i principi educativi, vestiti, medicinali, ricostituenti ecc. ecc.

Basterebbe questo semplice cenno d'inventario per dimostrare la munificenza caritativa dell'insigne opera la quale come fondazione privata, credo, abbia poche rivali, ma la maraviglia del lettore cresce quando sappia che, in breve, riferito come l'opera stessa è governata e in che modo esercita quella carità cristiana che orgi è meglio qualificata definendola, a scanso d'equivoci, filantropia.

Questa non è più Pelemosina che umilia e offende; è un alto esercizio di beneficenza educativa che onora, nella persona di chi la pone e la riceve, le due tracce di indelebile gradezza in chi ha la ventura di ricevarlo.

Visitai il Conservatorio Torlonia in una triste mattinata piovigginosa.

Mi era guida gentilissima il comm. Scellingo — l'insigne oftalmico — che è uno dei più premiati assistenti della beneficenza lacsauriello di donna Anna Torlonia.

Appena entrato mi colpì subito l'alta e religiosa quiete del luogo. Vi si respirava davvero una aura di tranquillità e direi di bontà umana che intenerivа il cuore.

Come il prof. Scellingo dirige la clinica oftalmica cui è annessa, così il dott. Cesaris la visita dai due reparti della clinica st-ssa; reparti occupati da venti infermi. Io non avevo mai provato lo strazio che provai vedendo quelle povere creature sofferenti e vecchie (di cui la maggior parte dei bene umani: la vista. Formandomi ad esaminare gli infermi uno per uno, pensavo a questa spaventevole jattura che pende sul capo degli umani, ma ne ero subito preso, riconfortato dalla parola tranquilla e fidente dello scienziato, il quale assicurava la guarigione di tutti quegli infelici.

Vidi attraoli veri; poveri lavoratori un mese prima ridotti a cecità completa, ruggere di soddisfazione commossa nell'afferrare al professore che tornavano a vedere, a ridistinguere i corpi e le sostanze delle preparazioni. E l'ineffabile gioia di tornare fra i loro cari, ai lavori usati. Sono veramente questi i prodigi della scienza, davanti ai quali ogni matematicale inutili agli altri e a noi stessi, ci sentiamo presi da timorato sgomento.

La mia guida gentile, onde darmi un'idea adeguata dell'importanza di quanto avvenato agli aventurati dall'istituzione di quella clinica, mi fece vedere i registri di medicazioni.

Da essi potei rilevare che dal 1885 al 1893 erano stati in cura, fra ricoverati fissi ed esterni, nell'istituto oftalmico 5030 infermi e che di sole operazioni di cataratta — tutte di esito felice — se n'erano compiute circa 300, cioè a trecento ciechi fu ridata completamente la vista. Credo che non occorra scinpare inutili parole di ammirazione : i fatti parlano con un eloquenza superlativa.

Dopo passammo a fare una breve visita nei ricovere per la vecchiaia.

Dagli ampi finestroni respeva una luce serena e grigia che aumentava la malinconia di quel luogo, ove placidamente, senza una lagrima di ricorda o un sospiro di speranza si spegnono vite umili, ma nobilissime, tutte spese nell'onesto lavoro.

Le povere vecchiette — quasi tutte ottuagenarie — erano ancora in camerata sedute fra i letti pulitissimi godendo del tepore dell'ambiente non ene più grande della vista a traverso i vetri, del temporale infuriante di fuori. Alcune di esse leggevano; altre lavoravano di maglia o di calza, scambiando fra di loro qualche parola lenta e fioca. Di quando in quando alzavano la testa cantata e fissavano lo sguardo spento nelle grandi vetrate scosse dalla furia del vento e sbattate dall'acqua.

Quando noi entrammo, si alzarono lentamente, sorridendo al dottore e muovendogli incontro con affettuosa dimostichezza. Era il loro consolatore e ridevano, nella vece tremula, di valergli tutte bene! Il dottore parlava loro con tenerezza quasi religiosa e mi mostrava quella screna vecchiezza, protetta, entro quelle mura, da tanto calore di pietà consolatrice, quasi di volesse strappare un'altra parola di ammirazione per la nobile signora che quella pietà feconda, esercita in così alto modo.

Il ricovero dei vecchi è altrettanto pulito e ordinato. L'aulo e l'orfanotrofio sono modelli di costruzioni civile, igieniche, eleganti nella loro semplicità. E tutte quelle creature che la ventura raccoglie nel pio luogo possono godere di un giardino e di un orto che è tutta una fragranza di fruttelo e una mirabile diffusione di verde eterno.

Dalle ample terrazze ricreative si domina il divino paesaggio di Roma e l'occhio volgendo allontanate si riposa sulle pendici maravigliose del Gianicolo e di Monte Mario.

Così in beneficenza umana s'integrava nella produzione della natura e l'unico lo unisce l'altro sventurate al sorriso, alla gaiezza, alla speranza e alla fiducia nella vita.

Prima di uscire dal Conservatorio visitammo anche la cappella annessa al pio luogo. Il principe Alessandro fece costruirne una chiesuola che è un incanto di semplicità decorativa. Ricorda lo stile la nostra principale di S. Paolo.

Tutti i fabbricati del resto sono ampi, per aerati, convenienti ai diversi usi ai quali devono servire.

Una nota doverosa. Il servizio di assistenza e di amministrazione interna è tenuto con mirabile affetto e zelo dalle benemerite suore della Congregazione di S. Vincenzo di Paola.

L'ordine è francese, ma di sorelle francesi nel Conservatorio Torlonia non ve ne sono più che cinque; le altre tredici sono italiane.

La beneficenza di donna Torlonia non si limita al mantenimento del colossale Conservatorio; anche recentemente si è manifestata in un altro modo veramente regale, assistita anche stavolta dal conte Scellingo. Ma di questo dirò in un altro articolo.

Oggi mi pervenuto a me anche migliaia di benedizioni, di inviate alla nobilissima principessa, per una volta ancora, l'espressione della più devota riconoscenza.

Borelli.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,7 — minimo: 15,2.

La nuova delle liste elettorali. — La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali si occupò della questione relativa agli iscritti in virtù dell'art. 100.

La Commissione, in massima nell'ammettere che al medesimi si debba mantenere il diritto elettorale, invitando gli iscritti a ripetere la prova grafica, qualora non si rinvenissero i documenti relativi.

La Commissione, peraltro, allo scopo di risparmiare a moltissimi una inutile perdita di tempo, ha deliberato che l'Ufficio di stato civile, prima d'inviare gl'inviti a rimovere i documenti richiesti, debba esaminare se degli atti di stato civile per matrimonio, consimento ecc. risulti anche indirettamente la prova che l'elettore sa leggere e scrivere.

Come si vede, la Commissione, pur attenendosi rigorosamente alle prescrizioni di legge, cerca tutti i modi possibili per facilitare agli elettori la prova del diritto elettorale.

Il Re al Comizio del Veterani. — Nella ricorrenza del 20 settembre il Comizio Centrale Romano Veterani 48-49 mandò al generale Ponzio-Vaglia, primo aiutante di S. M., il seguente telegramma :

"In questo giorno, sacro alla rivendicazione di Roma e Sagrario Immagine d'Italia, il Comizio Romano dei Veterani 48-49 riafferma la sua fede inconcussa e la devozione alla Persona del l'Augusto Sovrano e alla gloriosa Dinastia Sabauda. „

Il generale Ponzio-Vaglia rispondeva :

" S. M. il Re, vivamente ringrazia dell'affettuoso saluto inviatogli dal Comizio Romano dei Veterani 48-49, degni rappresentanti di quei soldati che, col loro valore e colla fede nei destini d'Italia, prepararono la gloria di questo giorno. „

Il cardinale Cadorna. — Il generale Cadorna ha diretto al Sindaco di Roma il seguente telegramma al Sindaco:

" Cittadino romano, antico soldato, mentalmente accompagnerò domani il Municipio, rappresentanza esercito, festeggiamenti ricorrenza faustissimo evento. Esprimo vivissime grazie per cordiale saluto che rivolgesi a me e alla cittadinanza.

Alla memoria di Massimo D'Azeglio

— Il senatore Monteverde, per lo passato, trapostò di lettere e di sollecitazioni il sindaco di Castel Gandolfo, dove rammentata, con una lapide, la dimora in quella pittoresca borgata di quell'illustre uomo — più presto uche che raro — che fu Massimo D'Azeglio. Ma il lapide andò male, con una costanza degna di miglior causa, fece sempre orecchio da mercante.

Allora il Monteverde, decisissimo a non plantaria, fece una cosa semplicissima. Si rivolse al suo collega, senatore Tabarrini, per una iscrizione che ricordasse lo statista, il soldato e l'artista; feco incidere l'iscrizione su d'una magnifica lapide e costituì un Comitato perchè provvedesse ad organizzare una festicinola patriottica per la inaugurazione; per domani 23 corr., chiamò a raccolta i numerosi suoi amici personali e i soci del Circolo Artistico perchè presenziassero lo scoprimento della lapide. e... E così, domani, la popolazione di Castel Gandolfo sia o non contento il sig. sindaco, sarà in festa. Si, in festa, perchè, per la circostanza, avranno pure luogo dei divertimenti popolari.

Ecco, ecco l'iscrizione dettata dal senatore Tabarrini :

In questo casa — che fa già degli Albensi — nel 1810 — abitò Massimo D'Azeglio — e la bella via di questi luoghi — insigni per antiche memorie — gli rimase caro ricordo — anche nella

Scuola commerciale femminile posta in via Gaeta n. 61. — Sono state aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola Commerciale, istituita per abilitare direttrici, contabili e commesse di arcaate commerciali. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 14 tutti i giorni non festivi.

Alla scuola saranno ammesse giovanette appartenenti ad onesta famiglie dell'età dai 13 ai 17 anni, licenziate dalle scuole elementari riconosciute dallo Stato o che provino, mediante esame, di possedere le cognizioni corrispondenti al programma di 3.a elementare, ed anche dell'età minore di 13 anni purchè provino mediante esame, di essere fornite di speciali attitudine e preparazione agli studi della Scuola Commerciale.

La tassa è di L. 4 mensili per gli studenti anticipati.

Alle classi 2.a; 3.a e 4.a della Scuola potranno essere ammesse le giovinette che, oltre a rispondere alle suindicate condizioni d'ammissione, sostengano un esame comprovante la loro preparazione a frequentare con profitto le classi cui aspirano.

Il corso si compie in quattro anni.

Le lezioni cominciarono il 15 ottobre.

Per una nomina. — Scrivono da Tivoli:

" Il Consiglio municipale di Tivoli ha eletto a segretario del comune, tra moltissimi concorrenti di varie regioni, il giovane Marco Cavalassi, romano.

L'acquisto fatto dal comune di Tivoli va a detrimento di Palombara Sabina che, dopo 6 anni, perde nel Cavalassi un segretario modello.

" Ragioni di famiglia hanno indotto il segretario a lasciare Palombara ove è universalmente assai amato e stimato pel suo zelo costante, per la sua non comune intelligenza e per le interesse che ha preso in modo eccezionale della cosa pubblica.

Alle Acque Albule. — Sebbene la stagione balneare sia per terminare tuttavia la stazione delle Acque Albule è assai frequentata animata nelle ore del mattino, poichè la direzione medica dello stabilimento ha limitato il servizio sino a mezzodì.

Perciò tutti quelli che desiderassero andare allo stabilimento trovano avvisati che potranno essere ammessi al bagno sino alle 12 di tutti i giorni tanto pel bagno caldo, che per quello a temperatura naturale.

Un simpatica festa. — L'altra sera, alla Sala Dante, in via Cavour, la *Fratellanza Artigiana Alessandro La Marmora*, in ricorrenza del XX Settembre, faceva la distribuzione dei premi ai figli dei soci, che maggiormente si distinsero nello studio nel decorso anno scolastico.

Assistevano alla solenne cerimonia l'assessore comunale comm. Ercole Ranzi, rappresentante il sindaco di Roma, il tenente-colonnello cav. Miglio, il presidente della Società sig. Oreste Fallani, il vice-presidente Bellinata Ferdinando, nonchè il vice-segretario Menzi Giuseppe.

Dopo di che, vi fu trattenimento famigliare seguito da ballo e lotteria musicarica.

La sala era artisticamente addobbata e, fra trofei e bandiere, campeggiavano il ritratto del Re ed il busto del generale La Marmora.

Moltissimi gli invitati, e fra essi vi concorsero non pochi ufficiali delle varie armi.

Va data lode al coscienzioso lavoro della Commissione signori Grignetti, Vesuvio, Carletti e Zarra per la splendida riuscita della festa.

Corse velocipedistiche internazionali — Domani, sabato, alle ore 3 1/2 avrà luogo, sulla pista di Villa Borghese, la terza giornata di corse velocipedistiche internazionali, alle quali prenderanno parte tutti i corridori delle precedenti giornate.

L'aspettativa è grandissima giacchè vi si correrà la decisiva del *Gran Premio*, nella quale vedremo a confronto il nostro americano Banker col celebre Lehr, attuale campione d'Europa.

Vedremo anche scendere in lizza nella corsa *tandem*, che promette di essere assai interessante, due francesi nel nostro paese, i due americani che non potevano misurarsi giovedì a causa di una gomma forata nella loro macchina.

Ma ciò che più stirra cosa desterà interesse, sarà certamente il *Match* lanciato dal nostro e simpatico Ponteechi ai corridori francesi Trinot e Lauberjack, e da questi subito accettato: il primo in bicicletta, il secondo a cavallo.

I fasti del velocipedismo. — I bravi velocipedisti Brooks ed Antolini, della S. V. R. ritornano stamane alle ore 17, reduci dal loro viaggio a Chester, che hanno compiuto in circa 45 giorni, comprese le fermate nelle capitali della Francia, Inghilterra, Olanda e Germania.

Gli amici muoveranno loro incontro da Porta del Popolo.

Feste in provincia. — Oggi, domani e lunedì avranno luogo, in Frascati, delle feste popolari. Vi sarà un po' di tutto, comprese delle corse velocipedistiche e l'estrazione di una tombola di L. 750 a beneficio del civico ospedale. Questa verrà estratta domani alle 5.

— Divertimenti pressochè simili si terranno, negli stessi giorni, in Segni, i quali divertimenti verranno chiusi, lunedì sera, con una accademia musicale di beneficenza, alla quale prenderanno parte insigni artisti.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Lorenzo Ancenelli, vescovo di Venosa.

— E' arrivato in Roma il cardinale Celesia, arcivescovo di Palermo e si è recato in Vaticano love è stato ricevuto in udienza dal Pontefice.

Il cardinale Celesia ripartirà per la Francia per visitare il Santuario di Lourdes.

— La Congregazione dell'Indice, fra gli altri libri ha condannato *Leone XIII* di Emilio Zola e una lettera aperta ai senatori e deputati di Frigeri Antonio sul progetto del ministro Bonacci sul divorzio.

— Il signor Iswolski, attualmente nell'Alta Italia, è atteso in Roma per installare la nuova Legazione russa presso il Papa nel palazzo Galitzin in via della Scrofa.

Il signor Saxonoff, segretario dell'Ambasciata russa a Londra, sarà nominato segretario della Legazione russa presso il Vaticano.

— Don Vincenzo Sardi è stato nominato insegrafo della S. Congregazione dei Riti.

Caffè delle Varietà. — Questa sera (sabato) questo ignobile stabilimento riapre le sue porte per inaugurare la serie delle sue variate rappresentazioni. Sappiamo che il programma è formato da artisti completamente nuovi per Roma e che il locale fu completamente restaurato; fino adesso che non lasceranno certo indifferenti quanti desiderano passare allegramente la loro serata.

Il processo di Frosinone. — E' terminato alle Assise di Frosinone. Il processo Carnevali-Menghini, che sollevò tanto rumore. Come è noto, Penelope Menghini — conosciuta, troppo conosciuta a Roma, dove condusse vita brillante e spensierata — era accusata di avere avvelenato il suo primo marito, ing. Jones, in complicità di Mario Carnevali, già suo amante e quindi secondo marito. Il Carnevali può ora imputato di avere — dopo avere sposata la Menghini — ucciso Augusto Ottari, amante di Penelope, colla complicità di quest'ultima.

In seguito a verdetto dei giurati, la Corte condannava: il Carnevali a 15 anni, 3 mesi e 10 giorni di reclusione e la Menghini a 18 anni, 3 mesi e 10 giorni della stessa pena.

In libreria. — Sotto questo titolo, facciamo la stessa del libro della Questura, che Don Michele Strano e suo fratello Remo di Bellanova, i quali si trovavano in relazione di cordiale amicizia con Romano stesi gli autori dal furto avvenuto nella parrocchietta annessa a quella chiesa. Ebbene, con recente ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale di Roma, i due fratelli sono stati rimessi in libertà e dichiarati innocenti per difetto di indizi.

Funzionario apocrifo — Ieri notte, nel ristorante delle Conte Citta, vasa n. 27, da Napoli, impiegato privato, perchè — per difendere due donne di bella vita — ricorse allo sciocco espediente di qualificarsi per un ispettore di P. S. — Ne nacque un piccolo scandalo. E perchè la frottola avesse una certa aria di verità, si fece dare il biglietto da visita da tutti i presenti, onde assumerli, in occorrenza, in testimonianza. Ma, mentre questo avveniva destare, ed andava fiori per le guardie, le quali, capitate in tempo, videro che avevano a che fare con un funzionario di carta-pesta. Il bello è questo: che il Gismino è venuto in Roma da Napoli colla gita di piacere. Eh, Panico: ha voluto divertirsi troppo e gli è capitato quello che gli è... capitato.

Furto audacissimo. — Ieri i soliti ignoti sono penetrati nell'abitazione del signor Vito Fiochetti — posta in Via San Nicola da Tolentino, 4 — segretario al Credito Mobiliare italiano, mettendo sottosopra tutto il mobilio e derubando numero ed oggetti di valore, specialmente le gioie della di lui signora Cleofe Fiocchini, figlia del proprietario dell'Hotel Bristol per un valore di circa L. 10,000.

Pronto ed il Commissario di Trevi si è messo attivamente all'opera per scoprire i colpevoli del furto danno molto da pensare alla questura. La signora Cleofe Fiochetti era uscita di casa verso le 5 1/2 pom. per recarsi a fare una visita dopo cui sersi replicatamente assicurata che aveva ben chiusa la porta dell'appartamento; rientrata, dopo un'ora, ha trovato l'appartamento sossopra.

Il modo con cui i ladri sono entrati, chiusa all'interno con due robusti catenacci in ferro, è addirittura sorprendente; è un lavoro che un abile meccanico non potrebbe fare in due ore, e non senza arrecare gravi lesioni alla porta.

Si comprende che i ladri a Roma sono proprio organizzati in banda, regolarmente armata, divisionata ed istruita e tratti i più minuti dettagli del mestiere. Si informano regolarmente delle abitudini di una famiglia, dei suoi mezzi e quando hanno tutto in ordine, scelgono il giorno propizio, poste le vedette a monte ed a valle, procedono all'operazione tranquillamente.

Lo abbiamo detto più volte, il servizio di vigilanza nelle ville e nelle case di villeggiatura malissimo, questo perchè le guardie vengono mandate di rinforzo per altri servizi straordinari, distogliendole dai rispettivi rioni.

Alla sede, pel perimetro di una intera sezione, la sorveglianza rimane affidata ai una sola pattuglia, che il più delle volte trova comodo di sedersi in qualche angolo sicuro per riposare un po' e rimpellirsi.

Il questore Sironi, il quale ha saputo in questo breve tempo che regge la questura di Roma, riordinare vari servizi, deve provvedere sollecitamente a dare la caccia ai ladri, non accordando loro quartiere di sorta.

La polizia giudiziaria ha sempre costituito il cosi detto *fiore* della questura di Roma.

Gazze ladre. — Da vario tempo, l'amministrazione ferroviaria vedeva sparire dai suoi depositi delle quantità non indifferenti di carbon fossile senza aprire mai parola in merito a come venissero i ladri. E così l'ufficio di P. S. della stazione tese una bene ordita trama, e ieri sera quei soliti furfanti, cioè i soliti ignoti, furono colti in flagrante mentre si accingevano a prendere gli autori, o meglio, le autrici del furto in flagranza di reato.

Sono certe Belardinelli Maria e Massa Filomena, Rossi, ambedue domiciliate in via Campani 20 int. 3.

Un testofrate — A Porta Pia, venne arrestato Gaetano Cesarini, di anni 25, recidivo, perchè portò via una tabacchiera, del valore di L. 50, al possidente Vannicelli Giuseppe, abitante in via della Mercede 35.

Dopo di che, tra trattenimento famigliare seguito da ballo e lotteria musicarica.

La sala era artisticamente addobbata e, fra trofei e bandiere, campeggiavano il ritratto del Re ed il busto del generale La Marmora.

Moltissimi gli invitati, e fra essi vi concorsero non pochi ufficiali delle varie armi.

Va data lode al coscienzioso lavoro della Commissione signori Grignetti, Vesuvio, Carletti e Zarra per la splendida riuscita della festa.

Corse velocipedistiche internazionali — Domani, sabato, alle ore 3 1/2 avrà luogo, sulla pista di Villa Borghese, la terza giornata di corse velocipedistiche internazionali, alle quali prenderanno parte tutti i corridori delle precedenti giornate.

L'aspettativa è grandissima giacchè vi si correrà la decisiva del *Gran Premio*, nella quale vedremo a confronto il nostro americano Banker col celebre Lehr, attuale campione d'Europa.

Vedremo anche scendere in lizza nella corsa *tandem*, che promette di essere assai interessante, due francesi nel nostro paese, i due americani che non potevano misurarsi giovedì a causa di una gomma forata nella loro macchina.

Ma ciò che più stirra cosa desterà interesse, sarà certamente il *Match* lanciato dal nostro e simpatico Ponteechi ai corridori francesi Trinot e Lauberjack, e da questi subito accettato: il primo in bicicletta, il secondo a cavallo.

I fasti del velocipedismo. — I bravi velocipedisti Brooks ed Antolini, della S. V. R. ritornano stamane alle ore 17, reduci dal loro viaggio a Chester, che hanno compiuto in circa 45 giorni, comprese le fermate nelle capitali della Francia, Inghilterra, Olanda e Germania.

Gli amici muoveranno loro incontro da Porta del Popolo.

Feste in provincia. — Oggi, domani e lunedì avranno luogo, in Frascati, delle feste popolari. Vi sarà un po' di tutto, comprese delle corse velocipedistiche e l'estrazione di una tombola di L. 750 a beneficio del civico ospedale. Questa verrà estratta domani alle 5.

— Divertimenti pressochè simili si terranno, negli stessi giorni, in Segni, i quali divertimenti verranno chiusi, lunedì sera, con una accademia musicale di beneficenza, alla quale prenderanno parte insigni artisti.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Lorenzo Ancenelli, vescovo di Venosa.

— E' arrivato in Roma il cardinale Celesia, arcivescovo di Palermo e si è recato in Vaticano love è stato ricevuto in udienza dal Pontefice.

Il cardinale Celesia ripartirà per la Francia per visitare il Santuario di Lourdes.

— La Congregazione dell'Indice, fra gli altri libri ha condannato *Leone XIII* di Emilio Zola e una lettera aperta ai senatori e deputati di Frigeri Antonio sul progetto del ministro Bonacci sul divorzio.

— Il signor Iswolski, attualmente nell'Alta Italia, è atteso in Roma per installare la nuova Legazione russa presso il Papa nel palazzo Galitzin in via della Scrofa.

Il signor Saxonoff, segretario dell'Ambasciata russa a Londra, sarà nominato segretario della Legazione russa presso il Vaticano.

— Don Vincenzo Sardi è stato nominato insegrafo della S. Congregazione dei Riti.

Caffè delle Varietà. — Questa sera (sabato) questo ignobile stabilimento riapre le sue porte per inaugurare la serie delle sue variate rappresentazioni. Sappiamo che il programma è formato da artisti completamente nuovi per Roma e che il locale fu completamente restaurato; fino adesso che non lasceranno certo indifferenti quanti desiderano passare allegramente la loro serata.

Il processo di Frosinone. — E' terminato alle Assise di Frosinone. Il processo Carnevali-Menghini, che sollevò tanto rumore. Come è noto, Penelope Menghini — conosciuta, troppo conosciuta a Roma, dove condusse vita brillante e spensierata — era accusata di avere avvelenato il suo primo marito, ing. Jones, in complicità di Mario Carnevali, già suo amante e quindi secondo marito. Il Carnevali può ora imputato di avere — dopo avere sposata la Menghini — ucciso Augusto Ottari, amante di Penelope, colla complicità di quest'ultima.

In seguito a verdetto dei giurati, la Corte condannava: il Carnevali a 15 anni, 3 mesi e 10 giorni di reclusione e la Menghini a 18 anni, 3 mesi e 10 giorni della stessa pena.

In libreria. — Sotto questo titolo, facciamo la stessa del libro della Questura, che Don Michele Strano e suo fratello Remo di Bellanova, i quali si trovavano in relazione di cordiale amicizia con Romano stesi gli autori dal furto avvenuto nella parrocchietta annessa a quella chiesa. Ebbene, con recente ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale di Roma, i due fratelli sono stati rimessi in libertà e dichiarati innocenti per difetto di indizi.

Funzionario apocrifo — Ieri notte, nel ristorante delle Conte Citta, vasa n. 27, da Napoli, impiegato privato, perchè — per difendere due donne di bella vita — ricorse allo sciocco espediente di qualificarsi per un ispettore di P. S. — Ne nacque un piccolo scandalo. E perchè la frottola avesse una certa aria di verità, si fece dare il biglietto da visita da tutti i presenti, onde assumerli, in occorrenza, in testimonianza. Ma, mentre questo avveniva destare, ed andava fiori per le guardie, le quali, capitate in tempo, videro che avevano a che fare con un funzionario di carta-pesta. Il bello è questo: che il Gismino è venuto in Roma da Napoli colla gita di piacere. Eh, Panico: ha voluto divertirsi troppo e gli è capitato quello che gli è... capitato.

Ultime Notizie

Ieri sono partiti i ministri della pubblica istruzione e della grazia e giustizia, onorevoli Baccelli e Calenda, rispettivamente per Valmontone e per Napoli.

E' arrivato a Roma il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici on. Romanin-Jacur.

I prefetti De Seta e Anarratone.

Non è esatto che il prefetto De Seta debba lasciare la prefettura di Firenze per andare a Palermo.

Ieri il prefetto comm. Anarratone ebbe un lungo colloquio col presidente del Consiglio.

Il comm. Anarratone è partito per la Sicilia onde raggiungere la sua destinazione.

Il Prefetto di Catania.

Il Prefetto di Catania comm. Bresciamorra è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Niente movimento diplomatico,

Alla Consulta si smentisce il movimento diplomatico, annunziato da alcuni giornali.

Le officine telegrafiche.

Il ministro delle poste e telegrafi, nelle riforme organiche che introdurrà nel suo dicastero, ha compreso la soppressione di alcune officine telegrafiche, annesse agli uffici centrali.

Studenti graziati.

L'on. Baccelli concederà una piena amnistia per gli studenti della Università di Palermo, Messina e Napoli implicati nelle recenti agitazioni ed ai disordini del giugno scorso.

Collegi militari.

Ieri si è riunita la Commissione per i Collegi militari, sotto la presidenza del generale Carenzi.

La Commissione avrebbe deciso in massima di mantenere tutti i cinque Collegi esistenti e di conservare il loro indirizzo di educazione militare e di istruzione civile.

L'investimento dell' " Avvoltoio. "

A conferma e complemento delle nostre informazioni e considerazioni sull'investimento dell'avviso-torpediniera *Avvoltoio* nelle secche di Levanzo, aggiungiamo che il comandante, tenente di vascello Valentino Mocchiutti, è stato, con decreto ministeriale, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

L'*Avvoltoio* è passato ieri in disarmo a Spezia, ove entrerà in bacino per le necessarie riparazioni.

I consolati a Fez.

Telegrafano da Tangeri all'*Agenzia Stefani*:

Non ha fondamento l'affermazione del *Diario di Tangeri* dell'imposizione di Madrid che il governo italiano faccia, insieme colla Francia, presieder sul Sultano nel mantenimento o l'istituzione attuale di Consolati a Fez. Anzi il Governo italiano ha preso in benevola considerazione le obbiezioni sollevate dal Governo marocchino e dal Gabinetto di Madrid contro l'abuso di protezioni politiche straniere sopra gli indigeni, abuso che, secondo il Sultano, rende pericolose per l'ordine pubblico le Agenzie politiche nell'interno dell'Impero.

Il XX Settembre all'estero.

(S) **Bahia**, 20. — La Colonia italiana si è riunita per festeggiare la ricorrenza d'oggi ed ha inviato telegrammi di saluto al Sovrano ed al Governo.

(S) **Rio-Janeiro**, 20. — La Società di beneficenza, il Circolo operaio e la Colonia italiana hanno festeggiato l'odierno anniversario ed inviato un telegramma di saluto al Re, esprimendo anche ringraziamenti per l'invio stato loro fatto del ritratto di Crispi.

(S) **Sofia**, 21. — La Colonia italiana si è ieri riunita nella R. Agenzia per festeggiare il 20 settembre ed ha inviato un telegramma di auguri al Re, al presidente del Consiglio e al ministro degli affari esteri.

(S) **Londra**, 20 — Stasera, a Freemasons-Hall-Holborn, ha avuto luogo il banchetto degli italiani residenti in Londra, in occasione della ricorrenza del 20 settembre.

Presiedeva il marchese Imperiali, primo segretario dell'Ambasciata, che salutò, con graziosa parola, tutti i convitati. Crispi brindò alla Regina Vittoria, alla prosperità della Inghilterra, al Re ed alla Regina d'Italia, al principe di Napoli, all'Italia e alle sue istituzioni e alla Colonia italiana di Londra.

Il dott. Cesana, presidente della Deputazione italiana della Colonia, pronunziò un applaudito discorso.

Parlarono poscia i presidenti della Camera di commercio, della Società di beneficenza, della Società fra Corrieri italiani e della Società degli impiegati, il sig. Pizzi, in nome dei Reduci delle patrie battaglie, ed il comm. Sperati, che ringraziò il presidente per aver contribuito al successo della festa.

Il cav. Bassegli, vice-console, espose lo stato finanziario delle Scuole, chiedendo aiuto. Egli fu ascoltato attentamente ed applaudito.

Il banchetto è molto bene riuscito.

Nizza, 21. — Gli Italiani residenti a Nizza si sono riuniti ieri per festeggiare l'anniversario del 20 settembre ed hanno inviato un telegramma in omaggio al Sovrani.

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — La gara di tiro a segno, inaugurataai qui oggi, diede splendidi risultati, mercè il generoso concorso del Re e del Governo.

Si acclamò al Re e alla Patria.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 22 settembre, a lire 109.

RR. Navi armate.

Il 19 l'*Etruria* è giunta a Gibilterra.

Il 20 sono giunti a Napoli l'*Italia* (partitone il 21) ed il *Volta*, a cui è partita la *Terribile*.

Il *Lepanto*, lo *Stromboli*, la *Lombardia*, l'*Ancona*, il *Duilio*, l'*Ercole* e la torpediniere 63, 186 e 188 sono giunti a Syra.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Tokio**, 21. — (*Ufficiale*) — Nella battaglia di Ping-Yang, del 15 corrente, le perdite dei Giapponesi non furono di 300 uomini, ma assolvere a 726 uomini, fra morti e feriti.

(S) **Yokohama**, 21. — Le perdite totali dei giapponesi nella battaglia di Ping-Yang ascendono a 11 ufficiali e 154 soldati uccisi e 80 ufficiali e 821 soldati feriti.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(*N*) **Parigi**, 21, ore 16,20 — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha firmato un decreto che fa grazia completa o parziale ai sei operai di Graissessac, condannati per sciopero.

— In occasione della catastrofe recente di Appilly, il ministro ha prescritto un'inchiesta sul personale di tutte le Società ferroviarie del punto di vista della sicurezza dei viaggiatori.

Il Presidente della Repubblica.

(S) **Parigi**, 21 — Il Presidente della Repubblica Casimir Périer, diresse al Ministro della guerra una lettera nella quale felicita l'esercito, in nome della nazione, ed il generale de Galliffet, in nome del Governo.

Nomine nell'esercito e nella marina.

(S) **Parigi**, 21 — Il Presidente della Repubblica Casimir Périer ha firmato nell'odierno Consiglio dei ministri un decreto che designa il generale Negrier comandante il 7.o corpo d'armata per adempiere le missioni speciali, in sostituzione del generale Davoust.

Il generale Pierron è nominato comandante il 7.o corpo d'armata.

L'ammiraglio Gervais, capo dello stato maggiore della marina, è nominato comandante la squadra di riserva del Mediterraneo.

L'ammiraglio Humann è nominato capo dello stato maggiore della marina.

Il vice-ammiraglio Lajaille è nominato comandante in capo della squadra del Levante.

GRAN BRETTAGNA

Sciopero di minatori.

(S) **Glasgow**, 21. — La situazione si è aggravata nei distretti minerari.

La Federazione dei minatori tenta di far ricominciare lo sciopero generale.

Gli inglesi in Africa.

(S) **Liverpool**, 21. — Il capo degli insorti del Niger è circondato da truppe inglesi e non tarderà ad essere catturato.

AMERICA DEL NORD

Nel Messico.

(S) **Cadice**, 21. — Il Governo messicano domandò ai cantieri marittimi di Ven e Murgnia i piani per la costruzione di 12 navi da guerra.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il giorno 21 il *Manilla* è partito da Bombay per Aden, Alessandria, Napoli e Genova.

L'*Orione* è partito da Montevideo per Santos, Rio Janeiro e Genova.

Il *Rafaele Rubattino* proveniente da Genova e Napoli in proseguito da Suez per Aden e Bombay.

La Veloce — Il 21 il *Rosario*, è partito da San Vincente per Genova e il *Montevideo* è partito da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 21 settembre 1894.

Mercato inattivo. Fecesi poca Rendita tra un massimo di 91,02 1/2 ed un minimo di 90,92 1/2 per fine. Il contante fu pagato 90,95 e 90,97 1/2.

Il fine fu contrattato a 90,95 e 90,98, gli Ombini a 158 e 158. Il rimanente dei Valori restò quasi nominalmente i prezzi di ieri.

Cambi stazionari: Parigi 108,95 — Londra 27,46.

Ore 18,30. — Rendita 91,20 91,27 — Generali 40 — Mobiliare 131 — Meridionali 636 — Ombini 159 — Acqua Marcia 1100 — Gaz 810 813 — Cambiotte 125.

BORSE ITALIANE — 21 settembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 —	90 95	90 95	90 97 1/2
Id. fine	—	91 92	91 92	—
Az. R. d'Italia	753 —	—	760 —	776 —
» Mobiliare	130 —	—	—	130 —
» B. Generale	—	40 —	—	—
» Ferr. Medit.	483 —	481 —	483 —	—
» Meridl.	633 —	632 —	633 —	633 —
» di Torino	—	—	152 —	—
» B. Sconto	—	—	40 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6 —	—
» Sovrema	—	—	8 —	—
» Nav. Gen.	247 —	—	254 —	—
» Cred. Mobil.	187 —	189 —	—	—
Obbl. Ferr. R. I.	—	256 50	—	—
Id. Merid.	—	305 50	—	—
Fond. R. Int. 4 0/0	—	475 50	—	—
» 4 1/2	—	478 —	—	—
» 5 0/0	—	—	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	108 —	109 —	109 05	108 95
Berlino id.	134 80	134 90	—	—
Londra id.	27 45	27 45	—	—
Londra a 3/m	—	27 38	27 45	27 31

Parigi, 21, 15,10	Apertura	Chiusura	Bouleyar
3 0/0 amm.	102 —	101 90	—
» 3 0/0 perp.	103 37	103 35	—
» 4 1/2 0/0	108 72	108 65	—
ITALIANA 5 0/0	83 45	83 45	—
Spagna	25 85	25 82	—
Turco nuova	20 —	20 1/4	—
» obbligazioni	—	96 1/4	—
Ungheresi	—	100 3/4	—
Egiziano 6 0/0	—	524 11/2	—
Banco di Parigi	705 —	710 —	—
Banco di Francia	—	—	—
Banca Ottomana	—	666 3/4	—
Credito Fondiario	—	929 —	—
Azioni di Suez	—	2642 —	—
Canale di Panama	—	16 —	—
Lotti Turchi	—	128 3/4	—
Ferr. Meridion. ital.	—	586 —	—
Obbl. sull'Italia	—	—	—
Rio Tinto	—	95 18	—
Azioni Suez	17 62	—	—
Obbl. sull'Argentine	—	—	—

(N) **Parigi**, 21, ore 16,40. — (Fonte italiana). — Chiudiamo fermissimi incerenti sollo crappo 103,35 — 95,62 — 95,90 — 1125 — 83,95 — 80,95 1150 — 586 — 28,82 — 5525 — 666,87 — 265 — 398,25 — 105 — 27110 — 70,81 — 68,50 — 11892 — 211 — 3150 — 770.

(N) **Parigi**, 21, ore 16,30. — (Fonte francese). — Apertura incerta. In seguito ribasso 3 per cento in ragione al contante e la debacasa e impadronisce delle quotazioni. Più tardi si resta calmi.

Finalmente all'ultim'ora ricompre a fermo e a premi. Chiusura ferma.

Vienna, 21, ferma	Londra, 21, chiusura			
	20	21	21	21
Mobiliare	372 50	371 75	Cons.	109 3/16
R. austr.	134 60	124 60	Italiana	83 1/4
Lotti ant.	99 10	99 00	Turco	25 1/4
Ex 4 0/0	9 80	9 80	Egiziano	104 —
Londra	123 75	123 90	Argento	29 1/4

Varcato alla B. d'Inghilt. el. 109,000 Ritirate al. 50,000

Berlino, 21 ferma	Scontо ufficiale	
	20	21
Ital. cont.	83 20	83 —
I. mest.	82 90	83 10
Mobiliare	—	—
Merid.le	116 10	116 90
Austr. naz.	65 40	65 50
Rubin.	220 75	220 50
O. Italia	—	—

SAGGIO

Italia	6 per 0/0
Francia	2 1/2 per 0/0
Turco	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Riverporni, 21 settembre	ore 15,15 (ingresso) apertura
Cotoni. — Vendite probabili dal giorno . . . Balle N. Importazioni del giorno . . .	10.0 200
TENDENZA sostenuta	
Havre, 21 settembre,	ore 15,15 (ingresso apertura.
Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. TENDENZA rilevata per fine d'affari	900
Cotoni — Sunto good average . . . Vendite sacchi N. Vendite del giorno . . . Consumo Francese f. settemb. L. 100 25	10000
Cereali — Vendite del giorno . . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 60 75	

Parigi, 21 settembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	39	40	calma
Id. seconda	37	40	ferma
Olio di colza	47	47	sostenuta
Spiriti	38	38	sostenuta
Zuccheri	103	103	

Scuola commerciale femminile posta in via Gaeta n. 61. — Sono state aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola Commerciale, istituita per abilitare direttrici, contabili e commesse di arcaate commerciali. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 14 tutti i giorni non festivi.

Alla scuola saranno ammesse giovanette appartenenti ad onesta famiglie dell'età dai 13 ai 17 anni, licenziate dalle scuole elementari riconosciute dallo Stato o che provino, mediante esame, di possedere le cognizioni corrispondenti al programma di 3.a elementare, ed anche dell'età minore di 13 anni purchè provino mediante esame, di essere fornite di speciali attitudine e preparazione agli studi della Scuola Commerciale.

La tassa è di L. 4 mensili per gli studenti anticipati.

Alle classi 2.a; 3.a e 4.a della Scuola potranno essere ammesse le giovinette che, oltre a rispondere alle suindicate condizioni d'ammissione, sostengano un esame comprovante la loro preparazione a frequentare con profitto le classi cui aspirano.

Il corso si compie in quattro anni.

Le lezioni cominciarono il 15 ottobre.

Per una nomina. — Scrivono da Tivoli:

" Il Consiglio municipale di Tivoli ha eletto a segretario del comune, tra moltissimi concorrenti di varie regioni, il giovane Marco Cavalassi, romano.

L'acquisto fatto dal comune di Tivoli va a detrimento di Palombara Sabina che, dopo 6 anni, perde nel Cavalassi un segretario modello.

" Ragioni di famiglia hanno indotto il segretario a lasciare Palombara ove è universalmente assai amato e stimato pel suo zelo costante, per la sua non comune intelligenza e per le interesse che ha preso in modo eccezionale della cosa pubblica.

Alle Acque Albule. — Sebbene la stagione balneare sia per terminare tuttavia la stazione delle Acque Albule è assai frequentata animata nelle ore del mattino, poichè la direzione medica dello stabilimento ha limitato il servizio sino a mezzodì.

Perciò tutti quelli che desiderassero andare allo stabilimento trovano avvisati che potranno essere ammessi al bagno sino alle 12 di tutti i giorni tanto pel bagno caldo, che per quello a temperatura naturale.

Un simpatica festa. — L'altra sera, alla Sala Dante, in via Cavour, la *Fratellanza Artigiana Alessandro La Marmora*, in ricorrenza del XX Settembre, faceva la distribuzione dei premi ai figli dei soci, che maggiormente si distinsero nello studio nel decorso anno scolastico.

Assistevano alla solenne cerimonia l'assessore comunale comm. Ercole Ranzi, rappresentante il sindaco di Roma, il tenente-colonnello cav. Miglio, il presidente della Società sig. Oreste Fallani, il vice-presidente Bellinata Ferdinando, nonchè il vice-segretario Menzi Giuseppe.

Dopo di che, vi fu trattenimento famigliare seguito da ballo e lotteria musicarica.

La sala era artisticamente addobbata e, fra trofei e bandiere, campeggiavano il ritratto del Re ed il busto del generale La Marmora.

Moltissimi gli invitati, e fra essi vi concorsero non pochi ufficiali delle varie armi.

Va data lode al coscienzioso lavoro della Commissione signori Grignetti, Vesuvio, Carletti e Zarra per la splendida riuscita della festa.

Corse velocipedistiche internazionali — Domani, sabato, alle ore 3 1/2 avrà luogo, sulla pista di Villa Borghese, la terza giornata di corse velocipedistiche internazionali, alle quali prenderanno parte tutti i corridori delle precedenti giornate.

L'aspettativa è grandissima giacchè vi si correrà la decisiva del *Gran Premio*, nella quale vedremo a confronto il nostro americano Banker col celebre Lehr, attuale campione d'Europa.

Vedremo anche scendere in lizza nella corsa *tandem*, che promette di essere assai interessante, due francesi nel nostro paese, i due americani che non potevano misurarsi giovedì a causa di una gomma forata nella loro macchina.

Ma ciò che più stirra cosa desterà interesse, sarà certamente il *Match* lanciato dal nostro e simpatico Ponteechi ai corridori francesi Trinot e Lauberjack, e da questi subito accettato: il primo in bicicletta, il secondo a cavallo.

I fasti del velocipedismo. — I bravi velocipedisti Brooks ed Antolini, della S. V. R. ritornano stamane alle ore 17, reduci dal loro viaggio a Chester, che hanno compiuto in circa 45 giorni, comprese le fermate nelle capitali della Francia, Inghilterra, Olanda e Germania.

Gli amici muoveranno loro incontro da Porta del Popolo.

Feste in provincia. — Oggi, domani e lunedì avranno luogo, in Frascati, delle feste popolari. Vi sarà un po' di tutto, comprese delle corse velocipedistiche e l'estrazione di una tombola di L. 750 a beneficio del civico ospedale. Questa verrà estratta domani alle 5.

— Divertimenti pressochè simili si terranno, negli stessi giorni, in Segni, i quali divertimenti verranno chiusi, lunedì sera, con una accademia musicale di beneficenza, alla quale prenderanno parte insigni artisti.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata monsignor Lorenzo Ancenelli, vescovo di Venosa.

— E' arrivato in Roma il cardinale Celesia, arcivescovo di Palermo e si è recato in Vaticano love è stato ricevuto in udienza dal Pontefice.

Il cardinale Celesia ripartirà per la Francia per visitare il Santuario di Lourdes.

— La Congregazione dell'Indice, fra gli altri libri ha condannato *Leone XIII* di Emilio Zola e una lettera aperta ai senatori e deputati di Frigeri Antonio sul progetto del ministro Bonacci sul divorzio.

— Il signor Iswolski, attualmente nell'Alta Italia, è atteso in Roma per installare la nuova Legazione russa presso il Papa nel palazzo Galitzin in via della Scrofa.

Il signor Saxonoff, segretario dell'Ambasciata russa a Londra, sarà nominato segretario della Legazione russa presso il Vaticano.

— Don Vincenzo Sardi è stato nominato insegrafo della S. Congregazione dei

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO V.

L'ultimo dei baroni nel castello dei suoi padri.

— La mia bella cugina — disse il duca — ha promesso di mostrarmi il tuo rinomato cavallo, Saladino; e dacchè, nel lasciare il tuo castello, io vado a fare un po' di pratica in guerra sulla turbolenta frontiera scozzese, ti domanderei volentieri un destriero della stessa razza di quello che porta il fulmine della collera di Warwick attraverso l'uragano della battaglia.

Il conte guidò il suo ospite alla stalla del favorito animale, separata da tutte le altre e che era, in realtà, più che una stalla una camera del castello.

E, rispondendo alla domanda fattagli, disse:

— Un cavallo della razza di Saladino sarebbe invero un dono degno di un sollecitato di richiesta di un principe.

Ma, ahimè! è come me, senza figli maschi, l'ultimo di una lunga discendenza.

— Suo padre, mi pare, cadde per noi sul campo il Touton.

Non fu così? Ho udito dire ad Edoardo che, quando gli arcieri cedettero e la vittoria pendeva incerta, tu, smontando, uccidesti il cavallo colla tua stessa mano, e baciando la croce della spada, giurasti, su quel luogo, di arrestare la corrente nemica e di guadagnare o la corona per Edoardo o la tomba per Warwick.

— Fu appunto così, e il grido dei miei valorosi uomini, quando mi videro a piedi in mezzo a loro, precludendo così ogni possibilità di fuga, fu la canzone funebre di Maleck.

— E' una razza meravigliosa quella di Maleck e di suo figlio — continuò il conte sorridendo — Quando il mio antenato Aymer de Neville condusse le sue truppe in Terra Santa sotto Riccardo Cuor di Leone, gli accadde di catturare una dama amata dal potente Saladino.

Qui devo dire che Aymer, sotto la bandiera di tregua la scortò senza riscatto, senza mai alzarla il velo dalla faccia. Saladino, troppo cortese per un infedele, lo fece trattenere un po' di tempo come suo ospite onorato; e la cavalleria di Aymer fu messa a dura prova, poichè la dama che egli aveva liberato l'amava e lo tentava; ma il buon cavaliere pregò e digiunò e sfidò Satana e tutti i suoi inganni.

La donna ,così corre la leggenda) si irritò della sdegnosa freddezza del pio crociato; e quando Aymer ritornò dai suoi camerati, essa mandò in mezzo ai doni del Soldano, due cavalli neri come il carbone, maschio e femmina, sopra i quali erano stati debitamente mormorati alcuni mali incanti.

La bellezza, rapidità: ammaestramento e fierezza ne erano meravigliose.

Ed Aymer, senza sospetto, grudì il dono e scelse il maschio per suo cavallo di battaglia.

Grandi furono lo gesta che, in più di un campo, il mio antenato operò, montando il suo nero corsiero.

Ma un giorno fatale, nel quale il suono improvviso della tromba di guerra gli fece dimenticare la sua ave mattutina, la bestia ebbe potere sopra il cristiano, e lo portò, incurante del morso e dello sprone, nel fitto dell'esercito nemico.

Egli fece tutto ciò che può fare un uomo contro molti (perdonate il vanto del suo discendente, ma così corre il racconto) e i cristiani per un po' di tempo, lo videro solo nella mischia mietere turbanti e mezzelune.

Poi la folla si strinse attorno a lui e il buon cavaliere fu perduto di vista.

— Alla riscossa! — gridò il prode Re Riccardo e i crociati si spinsero avanti in aiuto di Aymer.

Quando ad un tratto le file furono separate e si vide emergere il cavallo nero! Aymer era ancora in sella ma immoto, coll'elmo posto e senza piuma, il brando spezzato ed il braccio penzoloni. E avanti correvano nuovo e cavallo, carricando non contro gli infedeli ma contro i cristiani.

Il destriero schizzava fuoco dagli occhi e dalle narici e colla punta della testiera inclinata come una lancia si scagliava contro l'avanguardia dei crociati.

Pareva che il demonio stesso fosse entrato nell'animale per accrescerne la rabbia e la potenza.

Esso si diresse contro il porta-bandiera di Riccardo e a terra andarono il leone e la croce.

Cariò il Re stesso, e Riccardo, non volendo far male al suo caro soldato Aymer, si fermò con meraviglia, finchè la punta della testiera trafisse il di lui cavallo e il Re rotolò nella polvere.

Un panico si impadronì dei crociati, essi fuggirono, i saraceni li inseguirono, e sempre coi saraceni venivano il cavallo nero e l' impotente cavaliere.

Alla fine, quando i crociati raggiunsero il campo e cessò la fuga, fece alto anche Aymer.

Nessuno osò avvicinargli.

Egli non parlò, nessuno parlò a lui, finchè un santo prete e pellegrino si accostò e spruzzò di acqua santa il buon cavaliere e il nero barbero e il esorcizzò ambedue: l'incanto si ruppe ed Aymer cadde in terra.

Gli venne slacciato l'elmo; era freddo e rigido.

Il fiero cavallo non aveva portato che un uomo morto.

— San Paolo! — esclamò Gloucester con apparente ansione, quantunque un sorriso di scherno gli apparisse sulle pallide labbra — questo è un racconto notevole e tale da provare la Sacra Verità, ora così poco curata.

Ma veramente, lord conte, io avrei amato poco un destriero con tale genealogia.

Uffite il resto — disse Isabella. — Il Re Riccardo ordinò che l'animale fosse immediatamente ucciso; ma il santo pellegrino che l'aveva esorcizzato proibì il sacrificio: " Grandi saranno i servigi „ disse quel reverendo uomo " che la posterità di questo cavallo renderà alla tua razza reale e grande gloria essa darà ai figli di Neville. Lasciate che il cavallo di guerra, ora così esorcizzato, viva a lungo per portare un guerriero cristiano. „

— E così — disse il conte riprendendo il racconto — cavalla e cavallo furono portati dagli scudieri di Aymer nel suo castello inglese e il figlio di Aymer Sir Reginald portò la croce e cavalcò il fatale destriero, senza timore nessuno.

Da quell'ora la casa del Neville andò sempre crescendo in fama ed in potenza, e la leggenda dice poi che lo stesso pellegrino incontrò Sir Reginald a Jaffa e gli disse di far tesoro il quella razza di cavalli come della sua più cara eredità giacchè con quella la sua avrebbe fiorito e si sarebbe estinta; e il solo degli incanti degli infedeli che non potè esser rotto fu quello che univa il dono (generazione dopo generazione per onore e per merito) con la fedeltà.

Da quell'ora la casa del Neville andò sempre crescendo in fama ed in potenza, e la leggenda dice poi che lo stesso pellegrino incontrò Sir Reginald a Jaffa e gli disse di far tesoro il quella razza di cavalli come della sua più cara eredità giacchè con quella la sua avrebbe fiorito e si sarebbe estinta; e il solo degli incanti degli infedeli che non potè esser rotto fu quello che univa il dono (generazione dopo generazione per onore e per merito) con la fedeltà.

— E così — disse il conte riprendendo il racconto — cavalla e cavallo furono portati dagli scudieri di Aymer nel suo castello inglese e il figlio di Aymer Sir Reginald portò la croce e cavalcò il fatale destriero, senza timore nessuno.

Da quell'ora la casa del Neville andò sempre crescendo in fama ed in potenza, e la leggenda dice poi che lo stesso pellegrino incontrò Sir Reginald a Jaffa e gli disse di far tesoro il quella razza di cavalli come della sua più cara eredità giacchè con quella la sua avrebbe fiorito e si sarebbe estinta; e il solo degli incanti degli infedeli che non potè esser rotto fu quello che univa il dono (generazione dopo generazione per onore e per merito) con la fedeltà.

Da quell'ora la casa del Neville andò sempre crescendo in fama ed in potenza, e la leggenda dice poi che lo stesso pellegrino incontrò Sir Reginald a Jaffa e gli disse di far tesoro il quella razza di cavalli come della sua più cara eredità giacchè con quella la sua avrebbe fiorito e si sarebbe estinta; e il solo degli incanti degli infedeli che non potè esser rotto fu quello che univa il dono (generazione dopo generazione per onore e per merito) con la fedeltà.

Da quell'ora la casa del Neville andò sempre crescendo in fama ed in potenza, e la leggenda dice poi che lo stesso pellegrino incontrò Sir Reginald a Jaffa e gli disse di far tesoro il quella razza di cavalli come della sua più cara eredità giacchè con quella la sua avrebbe fiorito e si sarebbe estinta; e il solo degli incanti degli infedeli che non potè esser rotto fu quello che univa il dono (generazione dopo generazione per onore e per merito) con la fedeltà.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato**, — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

NEL CALDO D'ESTATE
igienici raccomandano per la carnagione, conservazione della pelle e della testa l'uso dell'
ACQUA COLONIA ORIENTALE
nell'acqua da lavarsi e da bagno. E' noto che Napoleone I e la sua Corte dopo il bagno si facevano spruzzare coll'Acqua Colonia in quell'epoca ancora semplice mentre oggi esiste la perfezionata *ACQUA DI COLONIA ORIENTALE.*

L'**ACQUA DI COLONIA ORIENTALE** vendesi in flaconi da L. **1.25, 2.50, 5, 10** in Milano al grande Magazzano di specialità estere **G. Hermann**, Via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e alle sue quattro succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Fiori), Corso Vittorio Emanuele 5, Corso Vittorio Emanuele 40, e Corso Torino 29, ecc. ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglierie del Regno.

(Guardarsi dalle contraffazioni al cingere sempre la firma autografa **GUSTAVO HERMANN**).

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala grande, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Frascati, Via Maniami, Palazzo Morosi. 402

SI VENDE O SI AFFITTA con stigli per cassette di ordì e liquori bene avviato. Via Cola di Rienzo N. 14 presso il Ponte Margherita. Moderne pretese. 525

BOTTEGA DA ORZAROLO con vendita di vino e cedesi causa di partenza. Dirigersi alla proprietaria Ercoli Eleonora. Via Privata a S. Martino al Macao, palazzo della Banca d'Italia.

TABACCHERIA con annessa abitazione, da cedersi a condizioni vantaggiose. Via Cavour N. 36. 509

URGE ABILE DIRETTORE Assicurazione Cristoforis Roma, rinnovata da Società solenne in Milano. Splendido, interessenza. Trattasi solo con persone attive solvibili. Occorrono referenze. Offerte: Direttore Aquila, Castiglione Lago. 504

SOCIO che abbia disponibile un buon capitale, è ceduto per la produzione di un milionario e incrollabile profitto farmaceutico. Scrivere: Aldide, fermo posta Mazzoni (Basilicata). 506

D'AFFITTARSI

RIPETTA, 249 Palazzo Campanari. Terzo piano, appartamento rimesso tutto a nuovo, otto camere, cucina, bella terrazza, acqua Marcia, scala di marmo e luminosa. — Alla stesso piano, altro appartamento di cinque camere, cucina, acqua Marcia. 508

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terrazzo, con soffitto, vasche e bacaiolo. Via del Boschetto N. 139, Ultimo piano L. 100. Per trattative dirigersi Via Serpenti N. 127. 529

VIA RIPETTA 108 mezzanino, appartamento di nove vani, cucina, acqua Marcia e di Trevi, gas e portiere. Pigione Lire 100 mensili. Le chiavi dal portiere. 518

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e vari ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96, cinque camere e cucina da mezzanino per abitazione od ufficio Lire 90 mensili. Nello stesso casamento locali terreni N. 94 e N. 99. 555

VICOLO DELLA PACE 14 presso Chiesa dell'Anima. Due appartamenti di quattro camere, camerino, cucina, acqua Marcia, soffitto, scala di marmo, portiere. Lire sessanta mensili.

TRITONE N. 46 D'affittarsi: Mezzanino 9 camere e 2 cucine. — Quartiere primo piano 9 camere e cucina. — Quartiere 4. piano, 5 camere e cucina. Esposizione a mezzogiorno, ascensore, scala di marmo, gas, portiere. 528

COL 1. OTTOBRE prossimo, Via Firenze 32, piano terreno, cucina, cantina, terrazzo e fontana, pigione di lire L. 140. Dirigersi al portiere. 540

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di terra, si affittano a questo ed altro uso Via S. Francesco di Sales N. 72 148

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 25.

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Pigione dalle 75 alle 90 lire mensili. Esposizione sud-est. 550

VIA FARINI 32. Affittasi appartamento fornito di tutto punto di sei deliziose camere, accessorio, composto di sette belle camere, camera oscura e cucina. Lire 100 mensili. 547

PER IL 1. OTTOBRE Appartamento 6 camere, 2 cucine, 2 ingressi, cucina, bandita, terrazza. Via Serpenti 84 piano 2. Vicino Banca Nazionale. Visibile 11-12. 543

VIA URBANA N. 26, scala esclusiva. Cinque camere, cucina, due camerini, vasca e bandita, fontana. Pigione ridotta a mezzo, L. 35 mensili. Le chiavi ajprimo piano del N. 28. 551

APPARTAMENTO sulla Piazza di Termini angolo N. 2, piano primo, esposizione mezzogiorno, composto di vani 10 e cucina. Le chiavi dal portiere. 539

VIA TRITONE 66 Piano primo. Appartamento di dieci camere cucina, scala di marmo, gas anche in casa, acqua Marcia, fontane da lavare, portiere. 326

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà colla sua lettera che questa è la migliore dell'Oriente e stera una cinturazione del'Acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nascere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Trovasi deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Falcogni, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barbe e capelli istantaneamente senza rola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno 540

MONETE ANTICHE VENDIBILI Per avere il Catalogo coi prezzi, stiliamo pubblicazione per signori dilettanti collezionisti, inviare centesimi 50 in francobolli a Giovanni Tradardi, Foligno. 502

TRITONE 3 MOMO

Orario della Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	6,20	13,10	17—	—	—
Pisa	8,10	8,25	13,15	20,50	23,15	—	—
Torino	8,10	13,15	20,00	22,17	—	—	—
Milano	8,10	13,15	20,00	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,20	11,50	—	18,5	17,30	—	—
Firenze-Milano	9—	9,40	—	14,30	20,10	—	—
Terni-Arezzano	6,15	11,10	11,50	16,30	19,25	—	—
Civitavecchia	5,30	9,10	9,25	13,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,35	—	17,17	19—	—
Anzio-Nettuno	5,30	7,22	11,32	—	17,26	—	—
Albano-Marino	5,56	9,15	—	15,20	—	17,26	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	14,40	16,30	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—
Ladispoli | Termini.	5,30	7,22	12,32	—	17,17	—	—
Ladispoli | Trastev.	5,30	7,26	—	—	17,17	—	—

PERUGIA

Frascati	—	—	—	—	15,30	—	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	15,30	—
Ladispoli | Termini.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli | Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	—	—	14,20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	12,30	18,1	20,16	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,43	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,43	22,30	03,30	—
Milano	6,34	10,18	19,40	22,30	01,30	—	—
Ancona-Foligno	6,40	11,50	—	18,20	—	—	21,45
Milano-Firenze	7,30	12,50	19—	23,50	—	—	—
Terni-Arezzano	7,40	11,50	18,30	20,50	23,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	16,13	19,11	19,45	23,30	23,3
Frascati	7,10	9,51	12,49	17,30	20,09	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	16,55	—	—	—
Marino-Albano	—	—	9,53	13,36	18,56	—	—
Velletri-Terracina	8,4	9,26	—	15,6	19,35	—	—
Viterbo-Roncigli.	9,20	14,5	—	21,40	—	—	—
Ladispoli | Trastev.	—	12,58	—	22,15	—	—	—
Ladispoli | Termini.	—	12,50	15,11	22,30	—	—	—

PERUGIA

Frascati	—	—	—	—	—	23,40	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	21,30	—
Ladispoli | Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli | Termini.	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,37	8,30	0,5	8,40	11,4	13,20	19—	Coperto
Ragni a.	6,35	7,20	9,54	10,40	12,10	16,40	20,3	
Tivoli a.	7,11	—	9,31	11,16	12,47	17,16	20,46	
Tivoli p.	5,2	7,44	10,4	11,20	16,3	17,28	—	20,53
Ragni p.	5,39	8,19	10,40	12,11	16,39	18,14	—	21,30
Roma a.	6,46	9,19	11,47	13,11	17,46	19,14	—	22,35

TOMO

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

100 medicine in 12 astucci lire 6. Astuccio cent. 50. Guida L. 1. — Laneifi, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri. Via Cremona, 35, piano primo.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridi.*

L'AMMINISTRAZIONE

MACCHINE PER CUCIRE
Via Poli N. 17 e 18 presso il Tritone, ROMA
Nuovo negozio con grandioso assortimento di macchine per cucire di ogni sistema delle migliori fabbriche finora conosciute a **prezzi ministimi** da non temere alcuna concorrenza.
Macchine da L. 38 e più.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati; sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, cercle del lotto, cessione di negozi, Rendite, sposali, dote, ed affini di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di carattere di commerciabile, vino, carbone, terraglie, operaio, arredamenti di negozio, come modiste, tele, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cessione e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche di persone di qualunque classe come: traduttori, cavalieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, aratri e macchine, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

SCUOLA PRIVATA pei fanciulli di civili condizioni che fa noto che nel Collegio San Leone Magno, diretto dai Religiosi Maristi, col primo dell'a. v. anche, contemporaneo le istituzione per l'impegno minore famiglia. Le iscrizioni si riceveranno d'ora in poi a quindici ora, alla Direzione, Via Monterobello, terzo piano M. Si riceveno ancora alunni come convittori. Programmi su richiesta. 360

CHI AVESSE BISOGNO di stacco e pacconi per uso chiedere recarsi a posto, potrà rivolgersi per le trattative in Via Delfino 95, Magazzino Zandotti, a prezzi convenienti. 498

MALATTIE GOLA, NASO, ORECCHIO Dr V. Donato. Gabinetto Via Veneto N. 95. Consultazioni dalle 11 alle 13. Gratuite presso la Farmacia Pifferi dalle 16 alle 17. 562

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto nono commesso, fattorino, od altro cosa simile. Ottima referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore palatino G. Proch con metodo pratico facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

DI FRONTE AL COSTANZI Si fa pensione al L. 60 mensili, vitto di famiglia, cucina ottima. Affittasi pure 2 stanze eleganti mobiliate. Per trattative Via Viminale 38, interno 8. 546

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e belle arti, già trovato ad Genova, cerca impiego anche modesto entrare quale agente di campagna in qualche villa romana; inoltre si offre per istruzioni di Roma e lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da prezzentarsi a richiesta. Pretese moderate. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 496

MAESTRA DI LINGUE dell'Hannover da lezioni al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi discreti. 21 Via della Mercede piano 4. 555

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine anche alla campagna. Ottimo trattamento, compenso il Vernel sapere quanto tempo conti trattenerti per regolare mio ritorno. Non dimeticarmi. 484

P. Tutto procede ognuno, saluto buona, augurito passare bill. tranquillità, aggarente della signora. Vostro distanzio non distrugge mio convincimento sapendole impuni. Povvel limni non conoscono una bebè della tua itinera! Tutanto augurio memente anzioso consolarmi ritorno tuoi saluti cordialissimi. P. 507

Morte " Nel mondo, dice Chamfort, abbiamo tre specie di amici: gli amici che si amano, gli amici che non si amano di nè gli amici che ci odiano. Voi appartenete alla seconda specie. 505

Vainiglia Non più tue dal 13. Credevo veramente riscrivere questa mattina, ma ne rimasi colla speranza a domani. Ho avuto tre ottime notizie e nessuna consolato. Ti stringo forte la mano e crediti sempre tuo 505

A. B. C. Giovenale ricordi pubblicare mia correzione donna; frattanto ricevervi tua lettera. Pregio alterare caligrafia indirizzo lettere fuzzo e cambiare una impostazione, perchè subito riconoscano tuo carattere

Capelluccci neri Ricevuta lettorina. Hai letto giornale giovedì? Ricevuto farmi vedere Domenica o immancabilmente Lunedì, altri giorni impossibile, nessuni ragione. Scrivimi subito e telegrafa. BARI. 561

Occhi azzurri Fuei immaginari mia impazienza giorni che non vedoti — non ricevere notizie dopo tanto tempo — Ho avuto molte lettere ma nessuna tua. Mi aspetto ricevere composto con notizie particolareggiate. Lontananza fredda memitiverà, e a chi è fuoco indimenticabili preziosi ricordi che vorrebbe volgere ogni giorno. Mille b... 562

Mia adorata Come è crudele la vita!! Cedimi, non sono stanco. Quando alle sono, tranquilla chiave in mano mio? Ricordati, ci promesso essere solamente tre, il giuro lo sono ma non oggero troppo. Mi capisci!! Per una volta ancora, domenica, pertemma vederci solito posto, stai tranquilla non avrerai sella; ci vado a ti attendo finchè vieni. Tua norma sabato sera andrò casa. Pensami sempre. Mille b... dal cuore tuo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Junga, Officinata ed.—Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Sorgue-Vivi, Lègale.